BILANCIO ENTE DEL TERZO SETTORE

Dati identificativi dell'ente

Dati anagrafici

Denominazione	FONDAZIONE MESSINA - ENTE FILANTROPICO
Sede	FORTE PETRAZZA - LOC. CAMARO SUPERIORE MESSINA (98151)
partita IVA	00000000000
codice fiscale	03106990835
forma giuridica	(09) Fondazioni
Numero di iscrizione al RUNTS	85622 del 01.02.2023
Sezione di iscrizione al registro	C) ENTI FILANTROPICI
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	U
Attività diverse secondarie	varie come da statuto

Stato patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo	539.700	539.700
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	37.344	37.344
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	153.400	136.900
7) altre	5.858.655	5.858.475
Totale immobilizzazioni immateriali	6.589.099	6.572.419
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.269.443	4.200.191
2) impianti e macchinari	1.341	1.753
3) attrezzature	12.503	16.664
4) altri beni	793.413	796.519
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	5.076.700	5.015.127
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese	671.926	671.926
Totale partecipazioni	671.926	671.926
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	464.382	164.616
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	464.382	164.616
Totale crediti	464.382	164.616
3) altri titoli	150.289	150.289

strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.286.597	986.831
Totale immobilizzazioni (B)	12.952.396	12.574.377
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze		
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso utenti e clienti		
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso associati e fondatori		
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.844.806	2.356.860
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso enti pubblici	2.844.806	2.356.860
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.508.824	1.579.472
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	1.508.824	1.579.472
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa		
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso enti del Terzo settore		
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	480	3.634
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	480	3.634
10) da 5 per mille		

esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti da 5 per mille		
11) imposte anticipate		
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.204	23.205
esigibili oltre l'esercizio successivo	238.526	235.419
Totale crediti verso altri	261.730	258.624
Totale crediti	4.615.840	4.198.590
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altri titoli		
strumenti finanziari derivati attivi		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	211.704	396.610
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	80	69
Totale disponibilità liquide	211.784	396.679
Totale attivo circolante (C)	4.827.624	4.595.269
D) Ratei e risconti attivi	40.344	34.304
Totale attivo	17.820.364	17.203.950
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	9.364.958	9.364.958
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.767.657	1.788.527
3) Riserve vincolate destinate da terzi		
Totale patrimonio vincolato	1.767.657	1.788.527
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione		
2) Altre riserve	854.590	854.593
Totale patrimonio libero	854.590	854.593
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	83.187	114.613
Totale patrimonio netto	12.070.392	12.122.691
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
strumenti finanziari derivati passivi		
3) altri		
Totale fondi per rischi ed oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	66.715	54.915
D) Debiti		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	214.638	103.218
esigibili oltre l'esercizio successivo	752.809	799.159

Totale debiti verso banche	967.447	902.377
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	702	1.223
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori	702	1.223
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	373.185	385.817
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	373.185	385.817
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate e collegate		
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.760	29.085
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	19.760	29.085
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.862	8.040
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.862	8.040
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.875	22.557
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	27.875	22.557
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	478.315	315.847
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	478.315	315.847
Totale debiti	1.877.146	1.664.946
E) Ratei e risconti passivi	3.806.111	3.361.398
Totale passivo	17.820.364	17.203.950

Rendiconto gestionale

	2023-0	2022-0		2023-0	2022-0
ONERI E COSTI			**PROVENTI E RICAVI**		
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			**A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.096	6.191	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	337.858	358.171	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	10.190	6.483	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	241.648	185.747	4) Erogazioni liberali	3.500	575
5) Ammortamenti	15.190	15.594	5) Proventi del 5 per mille		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati	1.165.699	1.305.021
7) Oneri diversi di gestione	799.002	1.383.905	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	8.400	
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici	266.998	701.297
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi	135.483	130.749
			11) Rimanenze finali		
Totale	1.407.984	1.956.091	Totale	1.580.080	2.137.642
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	172.096	181.551
B) Costi e oneri da attività diverse			**B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		170
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale			Totale		170

			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		170
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			**C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			**D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**		
1) Su rapporti bancari	8.235	1.446	1) Da rapporti bancari	12	4
2) Su prestiti	40.729	33.480	2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri					
6) Altri oneri			5) Altri proventi	940	932
Totale	48.964	34.926	Totale	952	936
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-48.012	-33.990
E) Costi e oneri di supporto generale			**E) Proventi di supporto generale**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	706	8.125	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	19.637	24.726	2) Altri proventi di supporto generale	1.786	10.326
3) Godimento beni di terzi	6.107	5.037			
4) Personale	689				
5) Ammortamenti	559	358			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	7.699	5.198			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale	35.397	43.444	Totale	1.786	10.326
Totale oneri e costi	1.492.345	2.034.461	**Totale proventi e ricavi**	1.582.818	2.149.074

	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	90.473	114.613
	Imposte	7.286	
	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	83.187	114.613

Costi e proventi figurativi [1]

Costi figurativi	Proventi figurativi
1) da attività di interesse generale	1) da attività di interesse generale
2) da attività diverse	2) da attività diverse
Totale	Totale

[1] Costi e proventi figurativi: Inserimento facoltativo. Quanto esposto nel presente prospetto non è già stato inserito nel rendiconto gestionale.

Denominazione:	FONDAZIONE DELLE COMUNITA' DEL MEDITERRANEO SOSTENIBILI E SOLIDALI PER L'INCLUSIONE E L'ACCOGLIENZA - ENTE FILANTROPICO
Sede:	FORTE PETRAZZA - LOC. CAMARO SUPERIORE 98151 MESSINA (ME)
Partita IVA:	
Codice Fiscale:	03106990835
Forma Giuridica:	(09) Fondazioni
Numero di iscrizione al RUNTS:	85662 del 01.02.2023
Sezione di iscrizione al registro:	C) ENTI FILANTROPICI
Codice/lettera attività di interesse generale svolta:	U
Attività diverse secondarie:	VARIE COME DA STATUTO

Relazione di Missione
al 31 Dicembre 2023

01.a - Informazioni generali sull'Ente

Signori Consiglieri,

La Fondazione Messina – Ente Filantropico, costituitasi il 21.07.2010 chiude al 31.12.2023 il suo quattordicesimo esercizio ed opera per promuovere sui territori sviluppo umano sostenibile, attraverso l'erogazione di policy e strategie che si articolano attorno ai due grandi (s)nodi del contemporaneo: la necessità di superare le diseguaglianze economiche, sociali e di riconoscimento e i processi di mutamento climatico. La Fondazione non è soggetta a controllo, né a coordinamento da parte di alcuna società e/o ente e/o altra organizzazione.

La Fondazione ha richiesto, in data 18.01.2011, presentando apposita istanza, all'Ufficio Territoriale di Governo di Messina il riconoscimento della personalità giuridica che è stato concesso in data 09.05.2011 con l'iscrizione della Fondazione di Comunità di Messina al n. 43 del Registro delle Persone Giuridiche istituito presso l'U.T.G. di Messina.

La Fondazione di Comunità di Messina ha apportato in data 28.03.2013, con verbale del Consiglio dei Fondatori redatto dal dott. Salvatore Santoro, Notaio in Messina, alcune modifiche statutarie tese all'acquisizione della qualifica di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale ed alla possibilità di nomina del revisore unico in luogo del Collegio dei Revisori. Successivamente, entro il termine previsto dal D.Lgs. n. 460/97, è stata presentata l'apposita istanza all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Sicilia, per l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S. che è stata accolta con decorrenza degli effetti giuridici dal 28.03.2013.

Si fa presente, inoltre, che si è provveduto ad aggiornare entro il termine del 25.05.2018, data di entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo Privacy UE 2016/679 del 27 Aprile 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 04/05/2016, il modello organizzativo sulla protezione e trattamento dei dati.

L'attività della Fondazione è tesa al perseguimento dei propri fini istituzionali e può assolutamente classificarsi quale attività non commerciale priva di ogni fine di lucro.

La Fondazione ha avviato già nel corso dell'esercizio 2021 uno studio, condiviso con tutte le realtà aderenti al Distretto Sociale Evoluto, sulle nuove emergenze socio – economiche, anche determinate dalla violenta e

rapida mutazione dei fattori climatici ed ambientali, che ha portato nel novembre 2022 a una modifica dell'atto fondativo dell'ente al fine di poter meglio intervenire, e con più efficacia, per promuovere sviluppo umano sui territori di riferimento. A conclusione di tale percorso sono state modificate le clausole statutarie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti ed adeguate le stesse alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), è stata variata la denominazione sociale in Fondazione delle Comunità del Mediterraneo Sostenibili e Solidali per l'Inclusione e l'Accoglienza – Ente Filantropico, è stata richiesta l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) venendo iscritta, con protocollo n. 85662 del 01.02.2023, nella sezione C) Enti Filantropici.
Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stato redatto secondo le disposizioni dettate dall'articolo 13, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 117/2017, adottando i modelli definiti con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità con particolare riferimento all'OIC 35.
Pertanto, con la seguente Relazione di Missione Vi saranno forniti tutti i dati e tutte le precisazioni che le vigenti norme stabiliscono, allo scopo di permettere una chiara e corretta interpretazione del bilancio sul quale siete chiamati a pronunciarVi.
Il bilancio chiude con un avanzo di gestione di euro 83.186,52 in sede di redazione del bilancio, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.
Si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e il risultato gestionale dell'esercizio.
Si evidenzia, inoltre, che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

01.b - Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo sviluppo e il sostegno, sui territori in cui opera, di policy sistemiche di sviluppo capaci di contrastare le diseguaglianze economiche, sociali e di riconoscimento e i processi di mutamento climatico. Per il raggiungimento del proprio scopo sociale, in via principale, erogherà denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate e delle attività di interesse generale, così come definite dall'Art. 5 del Codice del Terzo Settore e successive modificazioni.
La Fondazione potrà altresì sostenere, favorire e operare la cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, anche utilizzando piattaforme e tecnologie avanzate e sperimentali, che favoriscano la reciprocità e la costruzione di capitale sociale.
La Fondazione rappresenta uno strumento di infrastrutturazione sociale ed economica di differenti periferie esistenziali e geografiche dei sud del Mondo, a partire dall'Area Metropolitana di Messina. La Fondazione è coerentemente articolata in un cluster di Fondi territoriali e d'ambito che nascono per gemmazione, attraverso processi "evolutivi". Nell'ambito delle attività di interesse generale di cui all'articolo precedente, intende promuovere sviluppo umano sostenibile sostenendo sui territori la nascita e l'evoluzione di sistemi socio-economici fra loro interconnessi in Distretti Sociali Evoluti, sul modello di quanto già sperimentato a Messina nei primi anni di vita della Fondazione stessa.
Le policy della Fondazione sono esplicitamente ispirate al *Capability approach*, alle teorie della complessità e sono funzionalmente orientate:

- alla creazione di sistemi territoriali e socio economici sostenibili e di qualità, interconnessi con processi "giusti" di transizione ecologica e capaci di generare alternative sulle principali aree dei funzionamenti umani. I sistemi socio-economici saranno identificabili da approcci di Responsabilità Sociale dei Territori (TSR®) e diverranno i principali strumenti operativi e insieme i primi beneficiari delle policy promosse dalla Fondazione;
- alla riformulazione dei sistemi di welfare locali, in una logica di welfare di comunità e di welfare mix. Gli approcci proposti ruotano attorno allo sviluppo di progetti personalizzati e comunitari di mediazione socio-cognitiva e di "cura" che facilitino la possibilità che persone in condizione di fragilità sociale e sanitaria e/o di deprivazione materiale e culturale possano cogliere, ri-conoscere e

valorizzare le nuove opportunità generate dalle azioni di sistema, scegliendo quelle più funzionali a vivere la vita "desiderata", trasformando, così, le nuove opportunità generate in libertà sostanziali;

- alla creazione di connessioni fra i sistemi territoriali garantendo coesione e apertura, scambi di saperi, tecnologie, risorse umane ed economiche, nella convinzione che solo in sistemi aperti possano essere indotte "transizioni di fase" verso una maggiore giustizia ambientale e sociale. A tal fine la Fondazione potrà, fra l'altro, svolgere attività sociali e di tutela di diritti civili tese alla progettazione ed alla realizzazione di interventi umanitari in favore di popolazioni colpite da eventi di calamità pubblica o da altri eventi straordinari, anche se avvenuti in altri Stati.

La Fondazione può esercitare, ai sensi dell'art. 6 del "Codice del Terzo settore", attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente articolo, a condizione che siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo criteri, limiti e modalità stabiliti dai decreti applicativi del "Codice del Terzo settore" e dalla normativa vigente.
Per l'individuazione delle ulteriori attività diverse è demandata al Consiglio di Fondazione l'individuazione delle singole attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei citati limiti e condizioni.

01.c - Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

La Fondazione delle Comunità del Mediterraneo Sostenibili e Solidali per l'Inclusione e l'Accoglienza – Ente Filantropico, come già detto nel corpo del presente documento, è stata iscritta, con protocollo n. 85662 del 01.02.2023, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione C) Enti Filantropici.

01.d - Sedi e attività svolte

La Fondazione ha sede legale in Messina, 98151, Forte Petrazza – loc. camaro superiore ed ha una sede operativa sita in Mirabella Imbaccari (CT), 95040, Piazza Paola Frassinetti n. 1

01.e - Relazione del Segretario Generale sull'attività svolta dall'Ente nell'esercizio

A questo proposito, si rimanda integralmente ai contenuti del Bilancio Sociale relativo all'esercizio chiuso il 31.12.2023 redatto secondo le linee guida dettate dal Decreto del 04 luglio 2019 per gli Enti del Terzo Settore.

02 - Dati sui componenti il Consiglio della Fondazione

Il Consiglio della Fondazione ha da Statuto il compito:
- di elaborare le linee fondamentali e gli indirizzi strategici della Fondazione;
- di approvare entro il mese di aprile il bilancio consuntivo ed il bilancio sociale dell'anno precedente;
- di deliberare il compenso da riconoscere all'Organo di controllo;
- di individuare le attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 117/2017 nonché documentare il carattere strumentale e secondario delle stesse;
- di deliberare in merito alla trasformazione, fusione o scissione;
- di apportare le modifiche al presente statuto;
- di designare il Presidente del Comitato scientifico nonché ulteriori componenti il suddetto Comitato oltre quelli di cui al successivo articolo 14;
- di nominare ed eventualmente revocare il Segretario Generale ed il vice-Segretario Generale;
- di nominare l'Equipe di Coorganizzazione,

I componenti del Consiglio vengono eletti e quindi indicati da n. 4 comitati di nomina:
- il **Comitato DSE** costituito da Ecos-Med soc. coop. soc., dal Consorzio Sol.E. e dalla Fondazione Horcynus Orca;
- il **Comitato dei Fondatori** costituito dai soci Fondatori della Fondazione;
- il **Comitato delle Reti** costituito dalle reti nazionali ed internazionali a cui la Fondazione aderisce;
- il **Comitato dei Cluster** territoriali al di fuori dell'Area Metropolitana di Messina.

Il Consiglio della Fondazione è composto da un numero di membri determinato, prima delle nomine, dal Comitato DSE. Esso può avere sino a diciannove componenti così nominati:
- sino a sei dal Comitato DSE;
- sino a sei dal Comitato dei Fondatori;
- sino a tre dal Comitato delle Reti;

- sino a quattro dal Comitato dei Cluster.

I suddetti Comitati, per il mandato in corso, hanno nominato i 15 consiglieri attualmente in carica.
La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito ai componenti il Consiglio della Fondazione ed alla loro partecipazione anche indiretta alla vita dell'Ente.

Dati sulla struttura della Fondazione ed informazioni in merito alla partecipazione dei fondatori alla vita dell'Ente	Dati	
	nu	%
Consiglieri	15	---
Consigli della Fondazione tenutesi nell'esercizio	2	---
Percentuale di presenza dei Consiglieri al Consiglio della Fondazione	73,00	*percentuale*

03.a - Criteri applicati nella valutazione delle voci di Rendiconto

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli Enti del Terzo Settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.
Il principio contabile 35 ha lo scopo di disciplinare i criteri per la presentazione dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione degli E.T.S., con particolare riguardo alla loro struttura e al loro contenuto e la rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli Enti del Terzo Settore.
Il principio si applica agli Enti del Terzo Settore (di seguito anche E.T.S.) che redigono il bilancio in base alle disposizioni dell'articolo 13, commi 1 e 3, del D.Lgs n. 117 del 2017.
Come previsto nell'Introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13, comma 1, del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.
I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli E.T.S. e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.
In data 18 aprile 2020 è stato pubblicato in gazzetta ufficiale il decreto 5 marzo 2020 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha emanato gli schemi di bilancio che, dall'esercizio contabile 2021, sono divenuti obbligatori per tutti gli E.T.S.
In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'articolo 2426 del codice civile e sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I costi di impianto e di ampliamento con utilità pluriennale, relativi alle spese di costituzione della Fondazione stessa ed iscritti nell'attivo nel corso dei precedenti esercizi con il consenso dell'Organo di Controllo, sono stati ammortizzati in quote costanti in un periodo di 5 anni secondo il criterio adottato al momento della loro iscrizione in bilancio.
Le spese sostenute per realizzare la riqualificazione delle Terme di San Calogero in Lipari (ME) e l'allestimento espositivo ivi realizzato nell'ambito dei Progetti Speciali svolti dalla Fondazione di Comunità verranno ammortizzate in quote costanti in un periodo di 10 anni.
Le spese sostenute per l'allestimento del sito web a supporto dell'attività svolta di comunicazione sociale verranno ammortizzate in quote costanti in un periodo di 10 anni.

Le spese sostenute per la riqualificazione della sede legale e dei relativi spazi esterni verranno ammortizzate in quote costanti in un periodo di 20 anni, pari a quello previsto per la disponibilità di fruizione di tale immobile.
Risultano iscritti tra gli altri oneri pluriennali le spese relative alla realizzazione del Parco Fotovoltaico Diffuso che, collegati alla rete elettrica e produttivi, sono entrati del tutto in funzione così come anche attestato dalle specifiche relazioni tecniche curate dai progettisti con le quali sono stati attestati gli avvenuti allacci alla rete elettrica degli impianti realizzati, la loro conformità alle specifiche tecniche richieste dalla normativa vigente in materia ed il loro corretto e pieno funzionamento. Per tali voci patrimoniali si è operata nel corso dell'esercizio 2013 una variazione della loro iscrizione in bilancio dalle immobilizzazioni materiali a quelle immateriali in ossequio alla reale natura di tali voci, non qualificabili come Impianti in quanto non produttivi di reddito nell'ambito di attività commerciale, ma proprio perché utilizzati nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione qualificabili come Oneri Pluriennali.
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, così come avvenuto negli esercizi 2014 e 2015, con il consenso del Revisore Unico, sono state capitalizzate le spese di ricerca e sviluppo relative al progetto "Alfabeti dello Scill'é Cariddi" che, anche grazie al co-finanziamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha portato, entro la data di chiusura del progetto prorogata al 31.08.2016, alla realizzazione di un elemento artistico prototipale che verrà messo a reddito nell'ambito del Distretto Sociale Evoluto ed i cui costi di verranno ammortizzati in quote costanti in un periodo di 5 anni decorrenti dall'esercizio di chiusura dell'attività di rendicontazione da parte del M.I.U.R. e ciò al fine di allineare la contabilizzazione dei contributi assegnati alla fondazione con l'imputazione dei costi progettuali secondo il principio dell'accredito graduale al conto economico.
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2022, con il consenso dell'organo di controllo, sono stati capitalizzati quali altri oneri pluriennali le spese di manutenzione dell'immobile di proprietà della Fondazione denominato Palazzo Biscari e sito in Mirabella Imbaccari (CT) al netto degli sconti in fattura e dei contributi ricevuti.
Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, comma 1, punto 3), del Codice Civile eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.
Materiali
Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e, al fine di tener conto del ridotto utilizzo, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:
- macchine d'ufficio ed elettroniche: 20%
- mobili e arredi: 12%
- attrezzature: 15%
- beni di modico valore: 100%

Nel corso dell'esercizio 2014 è stato contabilizzato tra le immobilizzazioni materiali il valore del complesso immobiliare, incrementato delle relative spese accessorie, denominato Palazzo Biscari, localizzato in Mirabella Imbaccari (CT) e donato alla Fondazione, senza l'apposizione di alcun vincolo alla sua alienazione, dall'Istituto delle Suore Maestre di Santa Dorotea con atto pubblico rogato in Roma il 14.07.2014 dalla dott.ssa Flavia Colangelo, Notaio in Roma.
Nel corso dell'esercizio 2018 è stato contabilizzato tra le immobilizzazioni materiali il valore del complesso immobiliare, del denaro e dei beni mobili, incrementato delle relative spese accessorie, denominato Pia Patini, localizzato in Santa Marina di Salina (ME) e donato alla Fondazione, senza l'apposizione di alcun vincolo alla sua alienazione, dalla signora Travaglia Pinella con atto pubblico rogato in Milano il 12.10.2018 dalla dott. Ciro De Vivo, Notaio in Milano.
Non sono stati effettuati ammortamenti sugli archivi multimediali, le opere d'arte e sulle predette donazioni poiché non suscettibili di deprezzamento legato all'utilizzo.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state effettuate delle variazioni nelle iscrizioni in bilancio di alcune voci patrimoniali relative agli oneri sostenuti per la realizzazione del Parco Fotovoltaico Diffuso di cui si è detto nel precedente paragrafo cui si rimanda per ogni spiegazione in merito.
Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.
Nel corso dell'esercizio 2021, con il consenso dell'organo di controllo, sono state contabilizzate tra le immobilizzazioni materiali sulla base di una specifica perizia giurata, resa da un esperto del settore, le opere d'arte donate dal MUD Museum. Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, comma 1, punto 3), del Codice Civile eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.
Nel corso del 2023 è stato iscritto tra le immobilizzazioni l'immobile acquistato per adibirlo alla diretta attuazione delle proprie finalità istituzionali ed il cui atto pubblico è stato rogato in Messina il 20 aprile 2023, repertorio n. 7696 della raccolta n. 5492, dal dott. Enrico Siracusano, Notaio in Villafranca Tirrena (ME).
Finanziarie
Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte a costo storico e relativi oneri accessori.
Il loro valore è eventualmente rettificato per riflettere le diminuzioni intervenute nel patrimonio netto delle rispettive società a seguito di perdite durevoli di valore. Tale rettifica non viene mantenuta nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.
Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al valore di presunto realizzo.

03.b - Eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale

Nel corso del presente esercizio non si è ravvisata alcuna necessità di procedere ad accorpamenti ed eliminazione delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale, ma ci si è solamente avvalsi, stante il primo anno di applicazione della nuova modulistica, per la difficoltà di riconciliare le voci di bilancio, della facoltà di eliminare il raffronto all'anno precedente.

04 e 05 - Movimenti delle immobilizzazioni

Nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

descrizione	immobilizzazioni			
	immateriali	materiali	finanziarie	totale
valore inizio esercizio				
costo	6.793.728,00	5.136.127,00	986.831,00	12.916.686,00
ammortamenti (f.do ammortamento)	221.309,00	121.000,00		342.309,00
valore di bilancio	6.572.419,00	5.015.127,00	986.831,00	12.574.377,00
variazioni nell'esercizio				
incrementi per acquisizioni	21.709,00	72.296,00	299.766,00	393.771.00
Decrementi per arrotondamenti	-1,00	3,00		2,00
ammortamento dell'esercizio	5.030,00	10.720,00		15.750,00
totale variazioni	16.680,00	61.573,00	299.766,00	378.019,00
valore fine esercizio				
costo	6.815.437,00	5.208.423,00	1.286.597,00	13.210.457,00
ammortamenti (f.do ammortamento)	226.338,00	131.723,00		358.061,00
valore di bilancio	6.589.099,00	5.076.700,00	1.286.597,00	12.952.396,00

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali
Nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

descrizione	costi di impianto	costi di sviluppo	diritti opere ingegno	immobilizz.ni imm.li in corso	altre immobilizz.ni	totale immobilizz.ni
valore inizio esercizio						

costo	3.684,00	539.700,00	40.244,00	136.900,00	6.073.200,00	6.793.728,00
ammortamenti (f.do ammortamento)	3.684,00	--	2.900,00	--	214.725,00	221.309,00
valore di bilancio	--	539.700,00	37.344,00	136.900,00	5.858.475,00	6.572.419,00
variazioni nell'esercizio						
incrementi per acquisizioni	--	--	--	16.500,00	5.209,00	21.709,00
decrementi per arrotondamenti	--	--	--	--	-1,00	-1,00
ammortamento dell'esercizio	--	--	--	--	5.030,00	5.030,00
totale variazioni	--	--	--	16.500,00	180,00	16.680,00
valore fine esercizio						
costo	3.684,00	539.700,00	40.244,00	153.400,00	6.078.409,00	6.815.437,00
ammortamenti (f.do ammortamento)	3.684,00	--	2.900,00	--	219.754,00	226.338,00
valore di bilancio	--	539.700,00	37.344,00	153.400,00	5.855.655,00	6.589.099,00

Si segnala che sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni. Infatti risulta ragionevole prevedere che il costo iscritto alla chiusura dell'esercizio sia recuperabile in ragione al concorso alla futura produzione di risultati economici.
Si precisa che tali immobilizzazioni sono costituite dalle spese sostenute al momento della costituzione della Fondazione Messina, dall'attività di riqualificazione delle Terme di San Calogero in Lipari (ME) per l'allestimento espositivo ivi realizzato, dall'attività di riqualificazione della sede legale e della sede operativa e dei rispettivi spazi esterni, dagli oneri pluriennali rappresentativi del Parco Fotovoltaico Diffuso realizzato nell'ambito dell'attività istituzionale e dalla capitalizzazione delle spese di ricerca e sviluppo relative alla realizzazione del progetto di ricerca, attualmente non ancora soggetto ad ammortamento in attesa della definizione dell'esatto importo del contributo assegnato dal MIUR, denominato "Alfabeti dello Scill'e Cariddi" di cui si è già detto in precedenza.
Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali
Nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

descrizione	terreni e fabbricati	impianti e macchinari	attrezzature industriali e commerciali	altre immobilizzazioni materiali	totale immobilizz.ni
valore inizio esercizio					
Costo	4.200.191,00	4.527,00	76.444,00	854.965,00	5.136.127,00
ammortamenti (f.do ammortamento)	--	2.774,00	59.780,00	58.446,00	121.000,00
valore di bilancio	4.200.191,00	1.753,00	16.664,00	796.519,00	5.015.127,00
variazioni nell'esercizio					
incrementi per acquisizioni	70.307,00	--	--	1.989,00	72.296,00
Decrementi per arrotondamenti	--	--	1,00	2,00	3,00
ammortamento dell'esercizio	1.055,00	412,00	4.160,00	5.093,00	10.720,00
totale variazioni	69.252,00	-412,00	-4.161,00	-3.106,00	61.573,00
valore fine esercizio					
costo	4.270,498,00	4.527,00	76.444,00	856.954,00	5.208.423,00
ammortamenti (f.do ammortamento)	1.055,00	3.186,00	63.941,00	63.541,00	131.723,00
valore di bilancio	4.269.443,00	1.341,00	12.503,00	793.413,00	5.076.700,00

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile.
Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a lungo termine a terzi.
Al 31 dicembre 2023 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.
Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Con l'ausilio della seguente tabella vengono analizzati i movimenti delle partecipazioni in imprese controllate, in imprese collegate, in imprese controllanti, in imprese sottoposte al controllo delle controllanti, in altre imprese, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi.

descrizione	partecipazioni in altre imprese	altri titoli
valore inizio esercizio		
costo	671.926,00	150.289,00
valore di bilancio	671.926,00	150.289,00
variazioni nell'esercizio		
incrementi per acquisizioni	--	--
decrementi per alienazioni e dismissioni	--	--
totale variazioni	--	--
valore fine esercizio		
costo	671.926,00	150.289,00
valore di bilancio	671.926,00	150.289,00

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983, si attesta che le immobilizzazioni finanziarie esistenti nel patrimonio della società al termine dell'esercizio, non sono state oggetto di alcuna rivalutazione economica o monetaria.

Non sono state operate svalutazioni rispetto al costo di acquisto in assenza di perdite durevoli di valore. La differenza positiva tra il costo della partecipazione iscritto in bilancio e la corrispondente frazione di patrimonio netto è stata mantenuta in relazione alle capacità prospettiche di reddito della stessa.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Variazione e scadenza dei crediti immobilizzati

Vengono adesso analizzati i movimenti di immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti, con evidenza di quelli con durata residua superiore a cinque anni.

descrizione	valore inizio esercizio	variazione esercizio	valore fine esercizio	quota scadente entro l'esercizio
crediti immobilizzati v/altri	164.616,00	299.766,00	464.382,00	464.382,00
totale crediti immobilizzati	164.616,00	299.766,00	464.382,00	464.382,00

In relazione ai crediti immobilizzati si evidenzia che gli stessi rappresentano per € 4.789 depositi cauzionali e per € 459.593 capitali di sovvenzione infruttiferi versati in cooperative quali:

- Fuori Onda cooperativa sociale per € 56.800;
- Bioturismo per € 20.000;
- Birrificio Messina cooperativa € 30.000;
- FSC Group Service cooperativa sociale € 6.520;
- Ecos-Med cooperativa sociale € 340.076;
- Consorzio Sol.E. società cooperativa sociale € 6.197.

06.a - Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si espongono di seguito le variazioni intervenute nei crediti iscritti nell'attivo circolante con l'evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi delle disposizioni vigenti, di quelle con durata residua superiore a 5 anni.

descrizione	valore inizio esercizio	variazione esercizio	valore fine esercizio	quota scadente entro l'esercizio
crediti v/enti pubblici	2.356.860,00	487.946,00	2.844.806,00	2.844.806,00
crediti v/soggetti privati	1.579.472,00	(70.648,00)	1.508.824,00	1.508.824,00
crediti v/erario	3.634,00	(3.154,00)	480,00	480,00
crediti v/altri	258.624,00	3.106,00	261.730,00	23.204,00
totale crediti attivo circolante	4.198.590,00	417.250,00	4.615.840,00	4.377.314,00

06.b - Debiti e loro durata

Vengono di seguito analizzate le variazioni intervenute nei debiti con evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, di quelli con durata residua superiore a 5 anni.

descrizione	valore inizio esercizio	variazione esercizio	valore fine esercizio	quota scadente entro l'esercizio
debiti v/enti pubblici	--	--	--	--
debiti v/soggetti privati	385.817,00	(12.632,00)	373.185,00	373.185,00
debiti v/erario	29.085,00	(9.325,00)	19.760,00	19.760,00
debiti v/altri	1.250.044,00	234.157,00	1.484.201,00	731.392,00
totale debiti	1.664.946,00	212.200,00	1.877.146,00	1.124.337,00

Il saldo del debito verso banche, compreso nei debiti v/altri, al 31.12.2023, pari a Euro 967.447,00 comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. La quota di tali debiti scadenti oltre 5 anni ammonta ad euro 238.653,00.
La voce relativa ai debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

06.c - Disponibilità liquide

Si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio nelle disponibilità liquide, il cui saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

descrizione	valore inizio esercizio	variazione esercizio	valore fine esercizio
depositi bancari e postali	396.610,00	(184.906,00)	211.704,00
denaro ed altri valori in cassa	69,00	11,00	80,00
totale disponibilità liquide	396.679,00	(184.895,00)	211.784,00

07.a - Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.
Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.
Si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

descrizione	valore inizio esercizio	variazione esercizio	valore fine esercizio
ratei attivi	4,00	8,00	12,00
risconti attivi	34.300,00	6.032,00	40.332,00
totale ratei e risconti attivi	34.304,00	6.040,00	40.344,00

Non sussistono, al 31.12.2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni ad eccezione delle spese sostenute per l'efficientamento degli impianti fotovoltaici per il periodo residuo di utilizzo pari ad anni 5.
La composizione della voce risconti attivi è data prevalentemente da premi assicurativi già versati e da costi anticipati relativi a progetti gestiti ma di competenza di esercizi successivi.

07.b - Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.
Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.
Vengono qui esposte di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

descrizione	valore inizio esercizio	variazione esercizio	valore fine esercizio
ratei passivi	778,00	7.354,00	8.132,00
risconti passivi	3.360.620,00	437.359,00	3.797.979,00
totale ratei e risconti passivi	3.361.398,00	444.713,00	3.806.111,00

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
Non sussistono, al 31.12.2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
La composizione della voce risconti passivi è data dai contributi assegnati per la realizzazione di progetti ma di competenza di esercizi futuri.

07.c – Fondo T.F.R.

Vengono qui fornite le informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

L'importo è stato calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile. L'ammontare finale del fondo di trattamento di fine rapporto risulta adeguato in relazione ai diritti maturati dal personale dipendente in applicazione delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge in materia.

	trattamento fine rapporto subordinato
valore inizio esercizio	54.915,00
variazione nell'esercizio	--
accantonamento dell'esercizio	13.814,00
utilizzo nell'esercizio	(2.014,00)
altre variazioni avere	--
altre variazioni dare	--
altre variazioni	--
totale variazioni	11.800,00
valore fine esercizio	66.715,00

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.
L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31.12.2023 o scadrà nell'esercizio successivo in data, è stato iscritto nella voce D 12) dello stato patrimoniale fra gli altri debiti. Nell'esercizio successivo al 31.12.2023 non si prevede di corrispondere ai dipendenti un ammontare di TFR a seguito di dimissioni incentivate e/o di piani di ristrutturazione aziendale.

08 - Movimentazioni del Patrimonio netto

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo, ed in particolare per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, della formazione e delle utilizzazioni.

Patrimonio netto	2023	2022	variazioni
I - Fondo di dotazione dell'ente	**9.364.958,00**	**9.364.958,00**	**--**
- dotazione iniziale	526.000,00	526.000,00	--
- f.do patrimoniale Luce è libertà	2.000.000,00	2.000.000,00	--
- f.do patrimoniale Fond.ne con il Sud	2.450.000,00	2.450.000,00	--
- f.do patrimoniale Fondamenta SGR	50.000,00	50.000,00	--
- f.do patrimoniale Mirabella Imbaccari	3.113.542,00	3.113.542,00	--
- f.do patrimoniale Microcredito	700.000,00	700.000,00	--
- f.do patrimoniale Pia Patini di Donna	525.416,00	525.416,00	--
II – Patrimonio vincolato	**1.767.657,00**	**1.788.527,00**	**(20.870,00)**
- f.do vincolato Progetti sociali	274.737,00	260.124,00	14.613.00
- f.do vincolato Microcredito	425.530,00	425.530,00	--
- f.do vincolato Parco Fotovoltaico	102.279,00	102.279,00	--
- f.do vincolato Capacity finanza etica	89.660,00	89.660,00	--
- f.do vincolato cura Ragazzi Speciali	1.000,00	1.000,00	--
- f.do vincolato Pia Patini di Donna	275.984,00	411.467,00	(135.483,00)
- f.do vincolato Housing Fondo Saccà	498.467,00	498.467,00	--
- f.do vincolato Progetto Fenice	100.000,00	--	100.000,00
III – Patrimonio libero	**854.590,00**	**854.593,00**	**-3,00**
- f.do rivalutazione opere d'arte	200.430,00	200.430,00	--
- f.do rivalutazione indistinto patrimonio	204.162,00	204.162,00	--
- f.do rivalutazione patrimonio M.D.S.	50.000,00	50.000,00	--
- f.do rivalutazione Barcellona Pozzo di Gotto	400.000,00	400.000,00	--
- arrotondamenti all'unità di euro	-2,00	1,00	-3,00
IV – avanzo/disavanzo d'esercizio	**83.187,00**	**114.613,00**	**(31.426,00)**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**12.070.392,00**	**12.122.691,00**	**(52.299,00)**

Dall'esame della tabella si può evincere:

- l'omogenea allocazione realizzata nel corso dell'esercizio 2023 del Patrimonio conferito dai Soci Fondatori e dei Fondi Patrimoniali Luce è Libertà, Fondazione con il Sud e Fondamenta SGR sui quali grava il vincolo di rivalutazione;

- il Fondo di rivalutazione Patrimoniale che al 31.12.2023 presenta una consistenza di euro 854.592;
- i Fondi vincolati, distinti secondo la diversa origine desunta dalla destinazione degli avanzi di gestione 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 da utilizzarsi per la realizzazione delle specifiche attività istituzionali della Fondazione;
- l'avanzo di gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 la cui proposta di destinazione viene sottoposta al Consiglio della Fondazione con la presente Relazione di Missione.

09 - Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

In merito agli utilizzi dei fondi vincolati a specifiche attività istituzionali collocati nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce A) II), si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati impegnati e spesi € 135.483,00 per la riqualificazione del patrimonio immobiliare costituente il Fondo Patini di Donna Pia.

10 - Debiti per erogazioni liberali condizionate

Al 31.12.2023, data di chiusura dell'esercizio, non si registrano contabilizzazioni di debiti per erogazioni liberali condizionate.

11 - Informazioni sul rendiconto gestionale

A) proventi ed oneri da attività di interesse generale

In tale area sono iscritti i componenti negativi e positivi di gestione derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs. n. 117/2017 per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Tra i componenti negativi contabilizzati tra gli oneri diversi di gestione troviamo le erogazioni liberali erogate dalla Fondazione per la realizzazione delle proprie policy permanenti, per euro 750.943,00.

B) proventi ed oneri da attività diverse

Non svolgendo attività diverse da quelle istituzionali non risultano contabilizzati in tale sezione oneri e proventi.

C) proventi ed oneri da attività di raccolta fondi

Risulta contabilizzata la donazione, ricevuta ed acquisita a patrimonio, delle opere d'arte del MUD Museum.

D) proventi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali

In tale area sono iscritti gli oneri derivanti dai mutui passivi e dalla gestione dei conti correnti bancari della Fondazione.

E) proventi ed oneri da attività di supporto generale

Risultano contabilizzati in tale sezione gli oneri ed i proventi che la Fondazione destina alla gestione della propria struttura operante in maniera trasversale per la realizzazione delle proprie policy permanenti.

12 - Erogazioni liberali ricevute

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, delle legge 4 agosto 2017 n. 124, a decorrere dall'anno 2018 i soggetti di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, i soggetti di cui all'articolo 137 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonché le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, e con società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, pubblicano entro il 28 febbraio di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente. Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente. Qualora i soggetti eroganti appartengano alle amministrazioni centrali dello Stato ed abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate ai pertinenti capitoli degli stati di previsione delle amministrazioni originariamente competenti per materia. Nel caso in cui i soggetti eroganti non abbiano adempiuto ai prescritti obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

In ottemperanza, di seguito si dettagliano per trasparenza, sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, dai soggetti di cui al primo periodo dell'articolo in oggetto e da qualunque altro soggetto finanziatore e/o sostenitore delle attività svolte dalla fondazione anche in qualità di ente capofila tenuto, eventualmente, alla successiva erogazione di quanto incassato ai partner progettuali. Tali importi risultano contabilizzati nel bilancio della Fondazione in base alla destinazione loro data per la realizzazione delle varie policy permanenti.

Risultano, pertanto, contabilizzati per competenza, in ossequio al principio contabile OIC 12, i seguenti contributi in c/esercizio:

- Euro 300.602,05, da ricevere dal GSE quali donazioni dei titolari dei POD relativi agli immobili ove risultano installati gli impianti fotovoltaici del parco diffuso realizzato;
- Euro 120.000,00, da ricevere dall'Impresa Sociale con I Bambini per il programma Ri-Connettersi;
- Euro 37.842,44, da ricevere da ENI-CBC della Commissione Europea per il programma GIMED avente come capofila l'Agencia de Residus de Catalunya;
- Euro 38.302,45 da ricevere dalla Commissione Europea per il programma GRAPE;
- Euro 120.886,12 da ricevere dalla Commissione Europea per il programma LIFE RESTART LIFE-ENV-21;
- Euro 100.000,00 da Banca Intesa;
- Euro 50.000,00 dalla Fondazione con il Sud per il programma Fenice;
- Euro 236.936,47 da ricevere da Ecosmed società cooperativa sociale per l'HUB di Comunità;
- Euro 33.393,00 da ricevere dal Comune di Roccavaldina Ente capofila del progetto Ghadaan finanziato dal Ministero della Cultura;
- Euro 50.008,20 da ricevere dal Comune di Novara di Sicilia ente capofila del programma I Borghi della Bellezza e della Scienza finanziato dal Ministero della Cultura;
- Euro 35.000,00 da ricevere dalla Caritas di Caltagirone ente finanziatore del progetto Semi di bellezza è di legalità;
- Euro 29.862,49 da ricevere dall'Ente finanziatore Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud per il programma I parchi della Bellezza;
- Euro 254.150,37 da ricevere dalla Commissione Europea quale Ente finanziatore per il programma Sofigreen;
- Euro 135.483,17 dal Fondo Vincolato Pia Patini per il finanziamento del programma Le Querce di Mamre e le attività sociali a Salina.

Risultano, invece, effettivamente incassati nel corso dell'esercizio i seguenti contributi in c/esercizio:

- 28.03.2023, Euro 50.000,00 da Ecos-Med società cooperativa sociale per l'HUB di Comunità;
- 29.03.2023, Euro 51.555,77 da Ecos-Med società cooperativa sociale per l'HUB di Comunità;
- 24.04.2023, Euro 15.000,00 dalla Caritas di Caltagirone per il programma Semi di Bellezza e Legalità
- 11.05.2023, Euro 25.000,00 da Ecos-Med società cooperativa sociale per l'HUB di Comunità;
- 13.06.2023, Euro 6.555,77 da Ecos-Med società cooperativa sociale per l'HUB di Comunità;
- 13.06.2023, Euro 25.000,00 da Ecos-Med società cooperativa sociale per l'HUB di Comunità;
- 14.06.2023, Euro 45.000,00 da Ecos-Med società cooperativa sociale per l'HUB di Comunità;
- 27.06.2023, Euro 2.082,70 da Fondazione Horcynus Orca quale contributo c/esercizio nell'ambito del progetto Horcynus Edu

- 24.07.2023, Euro 101.555,77 da Ecos-Med società cooperativa sociale per l'HUB di Comunità;
- 09.08.2023, Euro 14.555,87 da ecos-Med società cooperativa sociale per il programma Matemarofosi;
- 21.08.2023, Euro 7.000,00 da Ecos-Med società cooperativa sociale per l'HUB di Comunità;
- 27.09.2023, Euro 702.081,01 dalla Commissione Europea per il programma Sofigreen;
- 16.10.2023, Euro 31.507,96 dalla ENI-CBC della Commissione Europea per il programma GIMED avente come capofila l'Agencia de Residus de Catalunya;
- 25.10.2023, Euro 7.000,00 dal Comune di Roccavaldina per il programma Ghadaan;
- 25.10.2023, Euro 49.500,00 dal Comune di Novara di Sicilia per il programma I Borghi della bellezza e della Scienza;
- 26.10.2023, Euro 24.968,92 dal Ministero della Coesione per il programma I parchi della Bellezza;
- 07.11.2023, Euro 15.000,00 dalla Caritas di Caltagirone per il programma Semi di Bellezza e Legalità;
- 09.11.2023, Euro 29.500,00 dal Comune di Roccavaldina per il programma Ghadaan;
- 21.11.2023, Euro 25.000,00 da Ecos-Med società cooperativa sociale per l'HUB di Comunità;
- 23.11.2023, Euro 64.555,77 da Ecos-Med società cooperativa sociale per l'HUB di Comunità;
- 05.12.2023, Euro 70.000,00 da Banca Intesa quale contributo c/esercizio;
- 21.12.2023, Euro 30.000,00 da Banca Intesa quale contributo c/esercizio;
- varie date 2023, Euro 273.355,95 dal GSE quali donazioni dei titolari dei POD relativi agli immobili ove risultano installati gli impianti fotovoltaici del parco diffuso realizzato.
- Varie date 2023, Euro 3.500,00 per altre liberalità ricevute.

13 - I volontari, i dipendenti.

Con l'ausilio delle seguenti tabelle si illustra il numero di volontari di cui all'articolo 17, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale e il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria.

	numero medio
volontari	--
borsisti	--
collaboratori	1
dirigenti	--
quadri	--
impiegati	11
operai	--
altri dipendenti	--

Per una maggiore chiarezza, si precisa che la Fondazione non impiega volontari per la realizzazione delle proprie attività istituzionali e l'erogazione delle policy permanenti. Al contempo, si fa presente che tutti i componenti gli organi istituzionali, ad eccezione del Segretario Generale e del Revisore Unico, svolgono la loro attività senza percepire alcun compenso.

14 - I compensi degli organi dell'Ente

In ossequio alle disposizioni di cui al D.M. del 05 marzo 2020, si forniscono, con l'ausilio della seguente tabella, le informazioni necessarie relativamente all'importo totale dei compensi spettanti al Segretario Generale nella sua qualità di organo amministrativo e legale rappresentante.

	amministratori
compensi	45.401,00
anticipazioni	
crediti	
impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	

Si precisa che, in considerazione della complessa gestione delle attività istituzionali, delle specifiche competenze di cui è in possesso l'amministratore e del suo curriculum vitae dal quale possono desumersi

elevate professionalità, il compenso del Segretario Generale rispetta il disposto dell'articolo 8, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n. 117/2017.
Si forniscono, inoltre, con l'ausilio della seguente tabella, le informazioni necessarie relativamente all'importo totale dei compensi spettanti al revisore unico per la revisione legale dei conti annuali, del controllo contabile e gli altri servizi istituzionali svolti.

	organo di controllo
revisione legale dei conti annuali	1.903,00
altri servizi di verifica svolti	
servizi di consulenza fiscale	
altri servizi diversi dalla revisione contabile	

15 - Patrimoni dedicati ad uno specifico affare

La Fondazione non ha costituito all'interno del proprio patrimonio netto alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis del codice civile lettera a) e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadano nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis del codice civile lettera b).

16 - Operazione con parti correlate

Si segnala che non esistono operazioni realizzate con parti correlate.

17 - Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione o di copertura del disavanzo

Il Segretario Generale ritiene, Signori, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e sociali siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita:

1. a prendere atto dell'utilizzo del maggior termine per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2023 da parte del Consiglio della Fondazione in virtù del fatto che il conguaglio delle donazioni derivate dalle cessioni di credito del Conto Energia è disponibile nella seconda decade di giugno;
2. a prendere atto che la Fondazione non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.Lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
3. ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2023;
4. a destinare l'avanzo di gestione realizzato nel complessivo importo di euro 83.186,52 nel seguente modo:
   - quanto ad euro 13.186,52 al Fondo vincolato Parco Fotovoltaico;
   - quanto ad euro 70.000,00 al Fondo vincolato per il sostegno ai progetti sociali.
   -

18 – Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

A questo proposito, si rimanda integralmente ai contenuti del Bilancio Sociale relativo all'esercizio chiuso il 31.12.2023 redatto secondo le linee guida dettate dal Decreto del 04 luglio 2019 per gli Enti del Terzo Settore.

19 - Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economico - finanziari

La Fondazione, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2023, dovendo fronteggiare la grave situazione economico – finanziaria delineatasi in conseguenza dell'emergenza sanitaria da COVID19, ha adottato tutte le precauzioni possibili per poter proseguire la propria attività e mettere in condizioni di sicurezza i processi di erogazione delle policy permanenti. A tal fine sono state anche adottate modalità di lavoro agile che hanno consentito di portare avanti le attività di redazione dei progetti onde poter incardinare senza tempi morti le conseguenti attività di attuazione degli stessi. Un ruolo fondamentale ha assunto in questo contesto pandemico la rete del Distretto Sociale Evoluto che ha consentito, grazie all'intero portafoglio progetti, di salvaguardare i livelli di produttività di molte delle organizzazioni ad esso aderenti.
Attualmente la Fondazione, così come tutte le organizzazioni del Terzo Settore, dopo essersi misurata con gli effetti derivanti dalla crisi socio-economica conseguente alla pandemia sanitaria, si trova a fronteggiare le

conseguenze della guerra in Ucraina scoppiata il 24.02.2022. La situazione attuale di conflitto, infatti, rappresenta per l'intero sistema economico motivo di preoccupazione non solo per gli impatti che questo sta avendo sul Sistema Paese, e più in generale sull'economia mondiale, ma soprattutto per le terribili conseguenze che sta generando sulle comunità colpite direttamente dalla guerra.
La Fondazione non ha tra i propri membri fondatori, né tra i propri partner e/o beneficiari soggetti operanti nei paesi attualmente direttamente interessati dal conflitto, né questi rappresentano significativi mercati di di fornitura. Resta al momento il rischio, ancora difficilmente quantificabile, dell'impatto indiretto dovuto dalle dinamiche generalizzate del Paese Italia in termini di aumento dei prezzi, in particolare del costo dell'energia. I mercati di approvvigionamento di tale elemento stanno subendo in questo periodo delle brusche oscillazioni che vengono monitorate di continuo dall'ufficio amministrazione della Fondazione al fine intraprendere le necessarie azioni correttive in termini di politiche energetiche. I potenziali effetti di questo fenomeno sui futuri bilanci della Fondazione saranno oggetto di costante monitoraggio da parte degli organi istituzionali preposti.
Non si ravvisano, in ogni caso, elementi perturbativi tali da far considerare a rischio la continuità delle attività della Fondazione.

20 – Indicazioni delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Anche a questo proposito, al fine di evitare ripetizioni, si rimanda integralmente ai contenuti del Bilancio Sociale relativo all'esercizio chiuso il 31.12.2023 redatto secondo le linee guida dettate dal Decreto del 04 luglio 2019 per gli Enti del Terzo Settore.

21 - Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

La Fondazione nel corso dell'esercizio 2023 non ha esercitato attività diverse da quelle di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

22 - Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Durante l'esercizio la Fondazione non ha esercitato attività con costi e proventi figurativi.

23 - Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

A tutela delle professionalità l'articolo 16 del D.Lgs. n. 117/2017 dispone che: i lavoratori del terzo settore hanno infatti diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi territoriali, nazionali o aziendali sottoscritti da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. A tale previsione si aggiunge l'obbligo di garantire che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non superi il rapporto di uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.
La Fondazione utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il C.C.N.L. del Terziario stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 81/2015. La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.Lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del terzo settore ed evidenzia il rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

	€
retribuzione annua lorda minima	21.534,00
retribuzione annua lorda massima	40.878,00
rapporto tra retribuzione minima e massima	*52,68% (ossia 4,21/8)*

24 - Descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella sezione C del rendiconto gestionale

Durante l'esercizio la Fondazione non ha esercitato attività di raccolta fondi.

Messina, 20 giugno 2024

Il Segretario Generale

Dichiarazione di conformità del bilancio

La presente Relazione di Missione costituisce parte inscindibile del Bilancio di Esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture della fondazione tenute in ottemperanza alle norme vigenti. Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale - finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto Gestionale o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al Bilancio.

Il sottoscritto Giacomo Pinaffo, in qualità di legale rappresentante della Fondazione Messina – Ente Filantropico, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies, della L. n. 340/200 e degli artt. 38 e 47, D.P.R. n. 445/2000, la corrispondenza del presente documento, che si trasmette agli uffici all'uopo preposti, a quello conservato agli atti dell'ente.

Fondazione delle Comunità del Mediterraneo Sostenibili e Solidali
per l'Inclusione e l'Accoglienza – Ente Filantropico
Messina – Forte Petrazza, loc. Camaro Superiore
Cod. Fisc. 03106990835

Relazione dell'Organo di Controllo monocratico ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39 e dell'art. 2429, comma 2, cod. civ.

Signori Consiglieri
della Fondazione Messina – Ente Filantropico

Il bilancio di esercizio (bilancio consuntivo) al 31.12.2023 della Fondazione Messina – Ente Filantropico è stato redatto, ai sensi delle diposizioni statutarie, dal Segretario Generale e tempestivamente comunicato a questo Organo di Controllo monocratico incaricato anche della revisione legale dei conti, giusta delibera del Consiglio della Fondazione del 04.12.2023, per lo svolgimento delle attività di sua competenza.

Esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione e presenta un avanzo di gestione di € 83.187 e un patrimonio netto di € 12.070.392.

La presente elazione si articola come segue:

A) Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 per riferire sull'attività di revisione legale dei conti svolta ed esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio;

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, cod. civ. per riferire sui risultati dell'esercizio sociale, sull'attività di vigilanza svolta e formulare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

A) Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010

L'Organo di Controllo monocratico ha svolto anche la revisione legale del bilancio di esercizio della Fondazione Messina – Ente Filantropico al 31.12.2023 che presenta un avanzo di gestione di € 83.187, un totale dell'attivo di € 17.820.364 e un patrimonio netto di € 12.070.392.

Relativamente al bilancio di esercizio, compete all'organo amministrativo la responsabilità che la redazione di esso che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità operativa, nonché per una adeguata informativa in materia.

L’organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità operativa dell’ente nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell’ente o per l’interruzione dell’attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Al revisore legale compete la responsabilità di esprimere un giudizio professionale sul bilancio di esercizio sulla base della revisione legale svolta.

I suoi obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), il revisore legale ha esercitato il giudizio professionale e ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno dell’ente;
- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall’organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell’organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell’ente di

continuare ad operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del suo giudizio. Le sue conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l’ente cessi di operare come un’entità in funzionamento;

- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

L’attività di revisione legale è stata espletata in conformità agli statuiti principi di revisione. Essa è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Nel corso dell’esercizio 2023, il revisore legale ha svolto verifiche periodiche per accertare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione.

Le procedure di revisione sono state svolte coerentemente con la dimensione dell’ente e con il suo assetto organizzativo.

La revisione legale ha ricompreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio, la valutazione dell'adeguatezza ed appropriatezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall’organo amministrativo, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d’esercizio nel suo complesso.

Il bilancio di esercizio al 31.12.2023 della Fondazione Messina – Ente Filantropico è stato redatto utilizzando gli schemi previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05.03.2020 pur applicando, nel rispetto del criterio di compatibilità, le norme contenute negli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile.

Si ritiene di aver acquisito elementi ed informazioni sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio sul bilancio d’esercizio.

A giudizio del revisore legale, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Messina – Ente Filantropico al 31.12.2023 e del risultato economico (avanzo di gestione) dell’esercizio 2023,

in conformità alle norme che ne disciplinano i principi e i criteri di redazione.

La relazione di missione è coerente con il bilancio di esercizio della Fondazione Messina – Ente Filantropico al 31.12.2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, cod. civ.

L'attività dell'Organo di Controllo monocratico è stata espletata secondo le disposizioni normative in materia e le norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'Organo di Controllo monocratico ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, verificando, sulla base delle informazioni e dei documenti acquisiti, la conformità degli atti sociali e delle decisioni degli organi sociali alle leggi e alle disposizioni statutarie.

Ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, verificando la conformità delle scelte gestionali ai criteri generali di diligenza, congruenza e razionalità.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza, non sono state riscontrate operazioni manifestatamente imprudenti, azzardate e/o in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità della dotazione patrimoniale.

L'Organo di Controllo monocratico, inoltre, ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, nonché del sistema amministrativo - contabile verificando l'affidabilità di esso nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio 2023, all'Organo di Controllo monocratico non sono pervenute denunzie inerenti l'attività di gestione o altri fatti connessi alle attività istituzionali svolte dall'ente e non sono pervenuti esposti da parte di terzi.

Durante l'attività di verifica e vigilanza non sono stati rilevati omissioni, irregolarità, inadempienze o ulteriori fatti talmente significativi da richiedere apposita segnalazione nella presente relazione.

Si dà atto che sono state fornite, nel continuo e in particolare dal Segretario Generale, dettagliate informazioni sul generale andamento gestionale e sulle prospettive future, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche.

Sulla base delle informazioni e degli elementi acquisiti, si ritiene che non sussistono incertezze sulla capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2023.

Il progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2023 della Fondazione Messina – Ente Filantropico è stato redatto dal Segretario Generale in conformità ai Modelli di bilancio degli Enti del Terzo Settore adottati, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017, con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05.03.2020. Esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

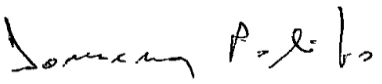
In riferimento all'impostazione generale data al progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2023 non si hanno osservazioni da evidenziare nella presente relazione.

Così come non si hanno osservazioni da rappresentare, relativamente alla generale conformità del progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2023 alle disposizioni di legge riguardanti la sua formazione e struttura.

L'Organo di Controllo monocratico incaricato anche della revisione legale dei conti, sulla base dell'attività di vigilanza e di revisione legale svolte, tenuto conto di quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio (bilancio consuntivo) al 31.12.2023 della Fondazione Messina – Ente Filantropico, così come predisposto dal Segretario Generale.

Messina, 02.07.2024

L'Organo di Controllo monocratico
Dott.ssa Domenica Polito



Fondazione delle Comunità del Mediterraneo Sostenibili e Solidali
per l'Inclusione e l'Accoglienza – Ente Filantropico
Forte Petrazza - località Camaro Superiore - 98151 Messina
iscrizione registro imprese di Messina e codice fiscale 03106990835
R.E.A. ME-222518

BILANCIO SOCIALE 2023

1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

Il Bilancio Sociale viene redatto secondo le linee guida dettate dal Decreto del 04 luglio 2019 per gli Enti del Terzo Settore.
La Fondazione delle Comunità del **Me**diterraneo **S**ostenibili e **S**olidali per l'**In**clusione e l'**A**ccoglienza – Ente Filantropico (Fondazione MeSSInA – Ente Filantropico, di seguito indicata con l'acronimo **FM**) per la sua programmazione e per orientare le scelte strategiche utilizza, come chiarito nello scorso Bilancio Sociale, la metodologia denominata TSR®, che caratterizza, fra l'altro, tutti i membri del Distretto Sociale Evoluto (DSE).
La metodologia dei Territori Socialmente Responsabili TSR® è un approccio olistico, partecipativo, co-certificabile ed efficace mirato a far convergere le politiche e le pratiche della FM, così come degli altri membri del DSE verso i principi (i desideri) delle comunità locali in cui opera. Questa sua caratteristica di costruzione di progressiva prossimità e reciproco riconoscimento di attori significativi e cittadini lo rende uno straordinario strumento di costruzione di coesione e capitale sociale e proprio per questa sua caratteristica intrinseca ne fa uno strumento strategico soprattutto in quelle aree, come molti territori del Sud, in cui la carenza di fiducia rende deboli norme sociali condivise orizzontalmente e network di cooperazione capaci di andare *oltre il frammento*.
Tale metodologia introdotta nella letteratura internazionale dalla principale rete europea dell'economia sociale e solidale REVES è già da tempo riconosciuta dalla Commissione europea e dal Comitato delle Regioni come un importante strumento di supporto alle politiche di sviluppo dei territori. Mr. Luc Van Der Brande, allora Presidente del Comitato delle Regioni ha dichiarato all'Assemblea di REVES 2008 che la metodologia TSR® "è la più importante novità fra gli strumenti di programmazione delle politiche locali . . . a livello Comunitario".
L'esperienza della FM rappresenta, oggi, la più avanzata e completa applicazione in Europa di quest'approccio proprio perché costituisce una delle policy permanenti della Fondazione di Comunità di Messina.
Di seguito le quattro fasi di iterazione progressiva a spirale del processo partecipativo:

1. La **fase di analisi partecipata del contesto** mira ad identificare gli elementi chiave che descrivono e rappresentano i territori in cui si opera dai punti di vista demografici, sociali, economici, culturali, ambientali e antropologici. **Questa fase è risultata essere assai importante per costruire profili multidisciplinari dei territori; per analizzare e mappare flussi e stock di materie, di energie, dei beni comuni, delle conoscenze e, nel contempo, per definire l'universo partecipante per la elaborazione dei principi TSR®**;

2. **La fase di elaborazione dei principi** comprende il processo continuativo di pedagogia partecipativa che ha portato a **ricostruire il quadro dei *principi* dell'intera comunità locale, dei *criteri* valutativi che hanno orientato, "curvato gravitazionalmente" le scelte della FdC e i suoi programmi sistemici, in quest'anno sociale il processo è stato sviluppato a Roccavaldina territorio collinare interno della Città Metropolitana di Messina in cui si è avviato un percorso strategico di notevole importanza per la Fondazione di Comunità e per l'intero Distretto Sociale Evoluto (di cui si dirà più avanti)**;
3. **La fase di valutazione viene sempre sviluppata a partire dalle domande aperte che scaturiscono dalla costruzione delle matrici TSR®**. Ciascun incrocio riga-colonna (pratica e/o politica - principio), cioè **ciascun elemento della matrice, identifica le "domande valutative"**. Le ricerche quali-quantitative a partire dagli sviluppi strategico/concettuali di tali domande vengono sviluppate secondo la metodologia della *realistic evaluation*;
4. **La fase di programmazione e/o ri-programmazione vera e propria è sempre costruita dentro metodologie tipiche delle teorie della complessità, capaci di integrare saperi, solide modellizzazioni teoriche (anche di carattere fisico-matematico), le più avanzate tecnologie e le *social capabilities* del territorio**. I **diversi scenari,** esito di questa fase, risultano essere "curvati" verso le due polarità che orientano il processo: i principi TSR® e i condizionamenti derivanti dai grandi *flussi globali*.

Le prime due fasi del processo TSR® nell'anno di riferimento del presente Bilancio Sociale sono state implementate nell'isola di Salina e nel territorio di Mirabella Imbaccari, a Messina e a Roccavaldina il processo è in fase piena di attuazione.
Nel 2023 il processo TSR® è stato avviato nei territori di Novara di Sicilia, mentre il ciclo partecipativo è rimasto attivo a Messina, Roccavaldina, Mirabella Imbaccari, e nei Comuni dell'Isola di Salina.
Durante il 2023 si sono sviluppate due ricerche valutative di tipo specialistico finalizzate a validare le policy della Fondazione in ambiti specifici.
Il primo studio ha permesso di valutare gli impatti di un programma pilota finalizzato allo sviluppo di HUB di Comunità per la salute ne *I Parchi della Bellezza e della Scienza* (vedi paragrafo 5.).
Il secondo, ancora in corso, è finalizzato ad analizzare i cluster socio-economici in termini qualitativi e quantitativi. L'innovatività della ricerca sta nel fatto che essa è costituita da due parti: un'analisi sperimentale sul campo di tipo quantitativo e una modellizzazione teorica modellistica di tipo fisico-matematico che utilizza operatori quantistici. Risultati preliminari saranno presentati nel paragrafo 7.

2) Informazioni generali sull'ente:

a. nome dell'ente;
b. codice fiscale;
c. partita IVA;
d. forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore;
e. indirizzo sede legale;
f. altre sedi;
g. aree territoriali di operatività;
h. valori e finalità perseguite (missione dell'ente);
i. attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 2 Comma 1 Lett. s) del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie

sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte;

j. altre attività' svolte in maniera secondaria/strumentale;
k. collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...);
l. contesto di riferimento.

L'attuale denominazione dell'ente è *Fondazione delle Comunità del **ME**diterraneo **S**ostenibili e **S**olidali per l'**In**clusione e l'**A**ccoglienza – Ente Filantropico* (in breve Fondazione MeSSInA – Ente Filantropico) – CF 03106990835 (da questo momento anche FM).
La fondazione, già Fondazione di Comunità di Messina o.n.l.u.s., è stata costituita il 21.07.2010, ha ottenuto dall'Ufficio Territoriale del Governo di Messina il riconoscimento della personalità giuridica il 09.05.2011 ed è stata iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus con provvedimento della Direzione Regionale Sicilia dell'Agenzia delle Entrate con decorrenza dal 28.03.2013.
La fondazione, in data 22 novembre 2022, con atto pubblico rogato dal dott. Enrico Siracusano, notaio in Villafranca Tirrena (ME), ha modificato il proprio statuto adeguandolo alle norme del Codice del Terzo Settore ed adottando, quale Ente del Terzo Settore, l'attuale denominazione sociale e la qualità di Ente Filantropico.
La Fondazione è stata, poi, iscritta alla Sezione C) "Enti Filantropici" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con D.D.G. n. 128 del 01 febbraio 2023 emanato dall'Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Siciliana.
La Fondazione ha anche una sede secondaria in Mirabella Imbaccari (CT), Piazza Paola Frassinetti n. 1.
Per l'analisi dei flussi globali e dei contesti territoriali si rimanda alla pubblicazione *Domani: 2030, il piano strategico della Fondazione di Comunità di Messina*. In questo contesto si ricorda semplicemente che la FM oggi opera in contesti territoriali caratterizzati da condizioni economico-sociali e ambientali molto differenti e questo ha in questi anni permesso, attraverso percorsi di ricerca-azione (su cui si è già detto nel paragrafo precedente), di sperimentare policy sistemiche capaci, almeno in parte, di acquisire valore paradigmatico.
Il cuore dell'agire della Fondazione è certamente Messina, città di poco meno di 250.000 abitanti, caratterizzata da estrema sperequazione nella distribuzione della ricchezza e da una forte iniquità spaziale. Nel centro cittadino la ricchezza media pro-capite è 4 volte quella della periferia nord e 6 volte quella della periferia sud, caratterizzata, quest'ultima, da forte degrado urbano, sociale, culturale e da strutturale disagio abitativo. Per esempio, oltre 1.500 famiglie vivono ancora nelle baraccopoli inizialmente originate dopo il terremoto del 1908 e dopo i bombardamenti della seconda guerra mondiale e poi diventate strumento di segregazione sociale e di controllo clientelare e mafioso.
La cluster analysis, sviluppata dalla Fondazione, identifica Messina quale città tipica delle grandi aree urbane meridionali precipitate sotto la soglia di povertà trappola, demograficamente "triste".
Accanto, però, a questo estremo degrado abitativo, sociale e urbano, Messina è una delle province più verdi d'Italia. È, quindi, una città che vive la contraddizione di una bassa qualità della vita, cui corrisponde, però, salendo di scala, la potenza di un paesaggio unico e un binomio natura potente, dinamica e fortemente bio-diversa / processi millenari di antropizzazione che fa di questa terra una cuspide, una singolarità del Mediterraneo.
Si tratta, in sostanza, di una *venustas* antropologico-ambientale in grado di aumentare la resilienza urbana, una "bellezza" capace di determinare un campo di forza che se riconosciuta, compresa in modo profondo e poi valorizzata può costituire una leva straordinaria per il "domani".

Dal 2015 la Fondazione di Comunità ha istituito un Fondo destinato allo sviluppo territoriale di Mirabella Imbaccari, tipica "area interna" della Sicilia, che dagli inizi degli anni 2000 sta vivendo un trend di declino. L'analisi storica dei dati demografici, la crisi delle economie agricole con metodi tradizionali, e l'espulsione dal mercato, oggi fortemente industrializzato, delle tradizionali lavorazioni al femminile del tombolo, in modo plastico, evidenziano un progressivo, apparentemente inesorabile, invecchiamento e depauperamento demografico delle comunità locali.
Nel 2020 la Fondazione ha avviato, valorizzando i propri asset patrimoniali, azioni sistemiche e durevoli nell'isola di Salina. Isola, dell'arcipelago eoliano, in cui vivono 2.598 abitanti regolari distribuiti nei tre Comuni in cui si articolano i soli 26,1 km² del territorio. Similmente, le comunità locali sono caratterizzate da una forte frammentazione sociale e istituzionale. Da un punto di vista socio-economico l'isola vive di un'economia legata al turismo con forte carattere stagionale. Questo comporta una concezione del tempo, dei luoghi e del lavoro a volte distorti. È crescente la popolazione migrante, che soffre della irregolarità e della precarietà dei lavori stagionali. Nei mesi invernali la popolazione vive in condizioni di forte diseguaglianza sociale e di accessibilità ai servizi.
D'altra parte le Eolie costituiscono un patrimonio naturale e culturale ricchissimo, denso di dinamismi geo-ambientali, di emergenze di vita, specie di vita marina, e di stratificazioni millenarie così interessanti da far dichiarare all'UNESCO tutto l'arcipelago patrimonio dell'umanità.
Dal 2021 si sono avviate azioni di ricerca, di progettazione, di fundraising per avviare policy sistemiche di sviluppo umano in due aree interne della Città Metropolitana di Messina: Novara di Sicilia e Roccavaldina. A partire dal 2022 sono in piena fase di attuazione le strategie di sviluppo locale sostenibile risultate estremamente feconde, come si dirà nel paragrafo 7.
I programmi ventennali di ricerca e cooperazione culturale fra le sponde del Mediterraneo e le recenti programmazioni in partnership per promuovere lo sviluppo di finanza etica e sociale e forme di economie responsabili sul piano ambientale e sociale hanno portato la Fondazione a deliberare la prospettiva di istituire fondi dedicati allo sviluppo di territori dell'area MENA (Middle East and North Africa). Più in particolare la FM sta sostenendo SEFEA Med, di cui è socia e di cui detiene la Presidente di turno, nella creazione di un fondo mediterraneo di venture philanthropy dedicato alla promozione di economie social-green nei territori dele Mare Nostrum.
Le dinamiche delle comunità locali e dei territori sono caotiche, nel senso scientifico del termine: una fluttuazione generativa può, in determinate condizioni, far divergere il corso della storia di comunità locali modificando trend negativi, che sembrano ineluttabili.
Il senso dell'agire della Fondazione di Comunità di Messina è proprio quella di attivare sui territori di riferimento iniziative sistemiche, durature, di livello internazionale che possano costituire l'evento permanente attorno a cui ripensare elementi di sviluppo del territorio.
Il contesto "estremo" che stiamo vivendo e che vivremo nei prossimi decenni impone l'urgente necessità che l'umanità generi da sé stessa una vera e propria metamorfosi, sviluppando un nuovo umanesimo delle relazioni e approcci olistici che tengano conto del concetto di **"limite"** e di **"complessità"**.
Una strategia operativa capace di tentare processi di metamorfosi deve necessariamente prevedere la trasformazione:

- del paradigma economico-sociale
- del sistema della conoscenza
- dei modelli energetici
- dei modelli di governance locali e globali

Appare a questo punto evidente perché la Fondazione siciliana ha scelto di superare la logica della filantropia tradizionale e nasce con l'obiettivo esplicito di promuovere giustizia sociale e sviluppo economico ed umano nei territori in cui opera.

Coerentemente il nuovo Statuto approvato il 22 novembre 2022 all'Art. 3 recita: "La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo sviluppo e il sostegno, sui territori in cui opera, di policy sistemiche di sviluppo capaci di contrastare le diseguaglianze economiche, sociali e di riconoscimento e i processi di mutamento climatico. Per il raggiungimento del proprio scopo sociale, in via principale, erogherà "denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate e delle attività di interesse generale", così come definite dall'Art. 5 del Codice del Terzo Settore e successive modificazioni. La Fondazione potrà altresì sostenere, favorire e operare la cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, anche utilizzando piattaforme e tecnologie avanzate e sperimentali, che favoriscano la reciprocità e la costruzione di capitale sociale."
L'Art. 4 precisa che "la Fondazione rappresenta uno strumento di infrastrutturazione sociale ed economica di differenti periferie esistenziali e geografiche dei sud del Mondo, a partire dall'Area Metropolitana di Messina. La Fondazione è coerentemente articolata in un cluster di Fondi territoriali e d'ambito che nascono per gemmazione, attraverso processi "evolutivi". Nell'ambito delle attività di interesse generale di cui all'articolo precedente, intende promuovere sviluppo umano sostenibile sostenendo sui territori la nascita e l'evoluzione di sistemi socio-economici fra loro interconnessi in Distretti Sociali Evoluti, sul modello di quanto già sperimentato a Messina nei primi anni di vita della Fondazione stessa.
Le policy della Fondazione sono esplicitamente ispirate al Capability approach, alle teorie della complessità e sono funzionalmente orientate:

- alla creazione di sistemi territoriali e socio economici sostenibili e di qualità, interconnessi con processi "giusti" di transizione ecologica e capaci di generare alternative sulle principali aree dei funzionamenti umani. I sistemi socio-economici saranno identificabili da approcci di Responsabilità Sociale dei Territori (TSR®) e diverranno i principali strumenti operativi e insieme i primi beneficiari delle policy promosse dalla Fondazione;
- alla riformulazione dei sistemi di welfare locali, in una logica di welfare di comunità e di welfare mix. Gli approcci proposti ruotano attorno allo sviluppo di progetti personalizzati e comunitari di mediazione socio-cognitiva e di "cura" che facilitino la possibilità che persone in condizione di fragilità sociale e sanitaria e/o di deprivazione materiale e culturale possano cogliere, ri-conoscere e valorizzare le nuove opportunità generate dalle azioni di sistema, scegliendo quelle più funzionali a vivere la vita "desiderata", trasformando, così, le nuove opportunità generate in libertà sostanziali;
- alla creazione di connessioni fra i sistemi territoriali garantendo coesione e apertura, scambi di saperi, tecnologie, risorse umane ed economiche, nella convinzione che solo in sistemi aperti possano essere indotte "transizioni di fase" verso una maggiore giustizia ambientale e sociale. A tal fine la Fondazione potrà, fra l'altro, svolgere attività sociali e di tutela di diritti civili tese alla progettazione ed alla realizzazione di interventi umanitari in favore di popolazioni colpite da eventi di calamità pubblica o da altri eventi straordinari, anche se avvenuti in altri Stati."

Per l'attuazione delle proprie policy la Fondazione ha costruito in questi anni un sistema di alleanze nazionali e internazionali:

- Partecipazioni strategiche. Per rendere progressivamente più efficaci e più trasformative le policy di sviluppo umano la Fondazione ha favorito la nascita di strumenti strategici, anche attraverso azioni di capitalizzazione. Qui di seguito le principali
  - Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione S.C. Impresa Sociale;
  - Solidarity and Energy S.p.A. Impresa Sociale (ESCo solidale);

  - Sefea Impact S.G.R. S.p.A., unica società di gestione del risparmio italiana interamente social-green;
  - Banca Popolare Etica;
  - Sefea Med S.C. Impresa Sociale, consorzio europeo delle banche etiche ed alternative.
- Reti. Solo sistemi territoriali coesi e, insieme, aperti allo scambio di conoscenze, di know-how, di esperienze, di risorse, sono generatori di alternative e di opportunità per le comunità locali e in special modo per le persone più fragili. Per questa ragione la Fondazione, in questi anni, ha tessuto molte alleanze e oggi è associata a diverse reti nazionali ed internazionali:
  - Rete Europea delle Città e Regioni per l'Economia Sociale (REVES);
  - Human Development and Capability Association (HDCA);
  - Piattaforma mondiale delle Fondazioni per lo sviluppo sostenibile (F20);
  - Kip International School, Knowledge, Innovations, Policies and Territorial Practices for the United Nations Millennium Platform;
  - Federazione Europea delle Banche Etiche (FEBEA);
  - Forum Diseguaglianze e Diversità;
  - Associazione Italiana Fondazioni ed Enti Filantropici, ASSIFERO.
- Partecipazioni solidali. Nell'ambito delle proprie policy la Fondazione di Comunità ha scelto di utilizzare il proprio fondo in modo "mission related". Fra le varie iniziative sta condividendo il rischio di imprese civili dei territori di riferimento attraverso forme di capitalizzazioni pazienti e solidali, che possono essere definite di *venture filantropy*. Qui di seguito l'elenco delle principali partecipazioni:
  - Ecos-Med S.C.S.
  - Consorzio Sol.E. S.C.S.
  - Birrificio Messina S.C.
  - Bioturismo S.C.
  - Fuori Onda S.C.
- Partnership. Sono centinaia i partner a livello locale, nazionale ed internazionale con cui la Fondazione collabora stabilmente nella elaborazione e nello sviluppo delle proprie ricerche-azioni e delle policy. Alcune realtà, pur non essendo stati soci fondatori, hanno ruoli statutari e hanno accompagnato la storia della fondazione sin dalla sua costituzione. Fra tutti si citano la Fondazione con il SUD, la Rete Europea REVES e Caritas Italiana. In crescita esponenziale, anno dopo anno, sono state le partnership con organizzazioni del terzo settore, con istituzioni, con imprese, con strumenti di finanza cooperativa e sociale che operano nei territori in cui la Fondazione ha istituito e istituisce fondi permanenti dedicati a sostenere programmi di sviluppo umano sostenibile dei territori. La creazione di partnership sempre più ampie e generative testimonia come le politiche della Fondazione siano efficaci nella creazione e promozione di sistemi socio-economici fortemente "evolutivi". Collaborazioni crescenti e sempre più strutturate sono quelle costruite con molte altre fondazioni comunitarie italiane, soprattutto lombarde, piemontesi, siciliane, campane e pugliesi.
  Numerosissimi sono, infine, le Università, i centri culturali e di ricerca con cui collabora stabilmente o su programmi specifici o rispetto a cui la Fondazione comunitaria fa da polo di riferimento per formazioni specialistiche, stage, tirocini.
  Nel primo gruppo, fra gli altri:
  - Università degli Studi di Messina e il suo spin off, SmartMe.IO S.r.l.;
  - CEVAS – Roma;
  - Università Ca' Foscari di Venezia - Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi e il suo spin off Crossing s.r.l.;

- ENEL Foundation;
- Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria;
- Istituto IAMC-CNR;
- Istituto ITAE-CNR;
- Istituto IPCF-CNR;
- Istituto IRIB-CNR;
- Università degli Studi di Firenze – Laboratorio sull'audiovisivo e la multimedialità;
- Peggy Guggenheim Museum – Servizio di curatela e restauro.

Nel secondo e terzo gruppo, fra gli altri:

- Building Technology – Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Boston;
- Università ETH di Zurigo – Crowther Lab;
- University of Munich (TUM) – Dipartimento di Fisica della Technical;
- Politecnico di Milano – Dipartimento;
- NESOI – New Energy Solutions Optimised for Islands;
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;
- Università degli Studi Bicocca di Milano;
- Numerose Accademie di Belle Arti Italiane.

La costruzione sistemica ha in questi anni permesso al cluster fondatore della FM di evolversi per accrescimento si direbbe "biologico" diventando un articolato sistema socio-economico di cui si dirà meglio nel paragrafo 7., laddove si riportano i risultati preliminari di un'importante ricerca teorico-sperimentale proprio sul cluster della FM.

3) Struttura, governo e amministrazione:

- consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente);
- sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci o associati);
- quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;
- mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale») sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017.

La Fondazione di Comunità di Messina è un Fondo per uno scopo. Essa nasce dal partenariato di alcune tra le principali reti sociali, educative, istituzionali e della ricerca scientifica del proprio territorio e importanti attori e network sociali nazionali ed internazionali.
Gli attori locali coinvolti in qualità di soci fondatori nascono da una storia comune di impegno civile per il cambiamento e costituiscono il nucleo fondativo del Distretto Sociale Evoluto di Messina:

- Ecos-Med;
- Fondazione Horcynus Orca;
- Fondazione Padre Pino Puglisi;

- Consorzio Sol.E.

A completare il quadro degli attori locali che hanno promosso e co-fondato la Fondazione di Comunità di Messina, condividendone *vision* e *mission*, ci sono:

- Confindustria Messina, fortemente impegnata nella lotta al racket e nella promozione della legalità;
- l'ASP di Messina, che da anni sperimenta modelli evoluti di welfare comunitario.

Accanto a questa ampia rete locale sono stati co-fondatori della Fondazione di Comunità importanti organizzazioni nazionali:

- Banca Popolare Etica;
- Parsec, cluster romano della rete nazionale CNCA;
- Associazione Culturale Pediatri.

La Fondazione di Comunità di Messina è nata:

- con l'alto patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, concesso dall'ultimo Governo Prodi;
- sotto gli auspici della Cassa delle Ammende del Ministero della Giustizia Italiano e della Fondazione con il Sud.
- con un partenariato strutturato e organico con REVES (la principale Rete Europea di Città e Regioni per l'economia sociale e solidale), FEBEA (la Federazione Europea delle Banche Etiche ed Alternative), con Assifero (Associazione degli enti filantropici italiani) e con altre importanti realtà associative di livello internazionale, come chiarito nel paragrafo precedente.

La FM è amministrata dal Segretario Generale, che è anche il rappresentante legale dell'Ente. Dal 22 novembre 2022 tale ruolo è stato assunto dal dott. Giacomo Pinaffo.

Le linee fondamentali, gli indirizzi strategici, la nomina del Segretario Generale e i Bilanci sono approvati dal Consiglio della Fondazione. Le nomine dei componenti l'organo sono affidati a quattro Comitati di nomina:

- il Comitato DSE costituito da Ecos-Med soc. coop. soc., dal Consorzio Sol.E. e dalla Fondazione Horcynus Orca;
- il Comitato dei Fondatori costituito dai soci Fondatori della Fondazione;
- il Comitato delle Reti costituito dalle reti nazionali ed internazionali a cui la Fondazione aderisce;
- il Comitato dei Cluster territoriali al di fuori dell'Area Metropolitana di Messina.

Il Consiglio della Fondazione è composto da un numero di membri determinato, prima delle nomine, dal Comitato DSE. Esso può avere sino a diciannove componenti così nominati:

- sino a sei dal Comitato DSE;
- sino a sei dal Comitato dei Fondatori;
- sino a tre dal Comitato delle Reti;
- sino a quattro dal Comitato dei Cluster.

Qui di seguito si riportano gli attuali componenti del Consiglio:

Comitato di Nomina	Consiglieri	Breve profilo dei Consiglieri
Comitato DSE	Giuseppa Sindoni	Architetto, particolarmente esperta in progettazione integrata multidisciplinare
	Tiziana Morina	Esperta in responsabilità sociale e ambientale delle imprese e in finanza etica

	Antonino Giordano	Vice Presidente del Consorzio Sol.E. con esperienze di management nel terzo settore
	Domenico Marino	Fisico, economista docente all'Università degli Studi di Reggio Calabria
	Francesco Marsico	Dirigente di Caritas Italiana, esperto di politiche sociali
Comitato dei Fondatori	Antonio D'Alessandro	Psicologo e fondatore del Gruppo Parsec di Roma
	Francesco Oliveri	Docente di Fisica-Matematica dell'Università degli Studi di Messina
	Davide Blandina	Giovane Imprenditore, Presidente di SicilIndustria giovani
	Sergio Conti Nibali	Pediatra, Direttore della rivista UPPA Magazine
	Claudia Mangano	Funzionaria di Banca Popolare Etica
	Ignazio Lembo	Co-fondatore del servizio antiusura e della BCC di Messina
Comitato delle Reti	Luigi Martignetti	Segretario Generale della rete di città e regioni per l'economia sociale
	Daniel Sorrosal	Segretario Generale della Federazione Europea delle Banche Etiche ed Alternative
	Francesca Mereta	Responsabile della comunicazione di Assifero
Comitato dei Cluster	Simona Fiscella	Consigliera Comunale di Mirabella Imbaccari e rappresentante delle donne artigiane del tombolo

Il Comitato dei Garanti è costituito da:

- rappresentanti degli Enti locali presenti sul territorio operativo della Fondazione;
- da rappresentanti del gruppo di sovventori;
- da rappresentanti di istituzioni ed enti del terzo sistema di advocacy delle persone e delle comunità beneficiarie delle attività della Fondazione.

Qui di seguito i membri attualmente in carica

Comitato dei Garanti		
1	Carlo Borgomeo	Presidente del Comitato dei Garanti
2	Gaspare Motta	Già direttore del DSM dell'ASP Messina

3	Cesare Di Pietro	Vescovo Ausiliario di Messina
4	Ivo Blandina	Presidente Camera Commercio
5	Alessandra Calafiore	Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Messina
6	Giovanni Ferro	Sindaco di Mirabella Imbaccari
7	Gino Bertolami	Sindaco di Novara di Sicilia
8	Giuseppe Siracusano	Vice Sindaco di Malfa (Salina)
9	Domenico Arabia	Sindaco di S. Marina di Salina
10	Michele Bertino	Dirigente Comune di Roccavaldina
11	Biagio Gennaro	Direttore Emerito DSM
12	Nunziante Rosania	Dirigente emerito del Ministero della Giustizia
13	Rosario Ceraolo	CESV Messina
14	Salvatore Politi	Presidente di Solidarity and energy S.p.A. Impresa Sociale
15	Eva Gullo	Vice Presidente della MECC S. C. Impresa Sociale
16	Francesca Siracusano	Associazione Culturale Pediatri
17	Aldo Liparoti	Fondazione Antiusura Padre Pino Puglisi
18	Angela Terranova	Presidente Associazione delle Arti Materiali di Mirabella Imbaccari
19	Mariagrazia De Francisci	Dirigente Scolastica di Mirabella Imbaccari
20	Nino Mostaccio	Slow food Sicilia
21	Salvatore Rizzo	Ecos-Med S.C.S.
22	Mario Virgona	Direttore dello sportello di Intesa Sanpaolo di Salina
23	Luciano Modica	Rappresentante di Banca popolare Etica
24	Sinopoli Elena	Economista, Mirabella Imbaccari
25	Giancarlo Cavallaro	Consorzio Sol.E.

Compito principale del Comitato dei Garanti è quello di valutare la congruità fra gli investimenti e le attività realizzate e gli obiettivi statutari della Fondazione.
Il Consiglio della Fondazione e il Segretario Generale sono coadiuvati dal Comitato Scientifico e dai responsabili delle policy e dei programmi. Il Comitato contribuisce alla specificazione delle linee fondamentali e degli indirizzi strategici della Fondazione. I membri del Comitato Scientifico sono scelti fra personalità nel mondo delle scienze, dell'arte, della cultura, delle istituzioni, del lavoro, dell'impresa e della finanza pubblica e privata, di nazionalità italiana o straniera, che abbiano acquisito particolari meriti nello sviluppo locale, economico, sociale e culturale del Mezzogiorno d'Italia, del Paese, dell'Europa e dell'area mediterranea.
Il processo di democrazia partecipativa TSR® garantisce il coinvolgimento pieno delle comunità locali coinvolte attraverso i programmi e le policy della Fondazione e "ri-equilibra" la struttura *non democratica* tipica delle Fondazioni.
Stakeholder della Fondazione è la comunità nel suo complesso.
Dei soci e delle reti di riferimento si è già detto in precedenza.
Le attività di controllo e revisione legale della Fondazione sono state affidate all'organo monocratico, Revisore Unico, ruolo attualmente ricoperto dalla dott.ssa Domenica Polito.

4) Persone che operano per l'ente:

- tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati out») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti;

- attività di formazione e valorizzazione realizzate. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti. Natura delle attività svolte dai volontari;
- struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito;
- Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

I membri del Consiglio della Fondazione, del Comitato dei Garanti e del Comitato Scientifico sono tutti volontari.
La tabella seguente riassume il personale della Fondazione nel 2023:

Nome	**Inquadramento**			
Giacomo Pinaffo	Quadro	CCNL Terziario - dipendente tempo indeterminato	full-time	
Gaetano Giunta	Collaboratore			
Giacomo Farina	Impiegato	CCNL Terziario - dipendente tempo indeterminato	full-time	
Maria De Cola	Impiegato	CCNL Terziario - dipendente tempo indeterminato	part-time	87,50%
Rainer Schluter	Impiegato	CCNL Terziario - dipendente tempo indeterminato	part-time	42,50%
Luigi Bizzini	Impiegato	CCNL Terziario - dipendente tempo indeterminato	part-time	40,00%
Andrea Giunta	Impiegato	CCNL Terziario - dipendente tempo indeterminato	part-time	62,50%
Maria Lucia Oliveri	Impiegato	CCNL Terziario - dipendente tempo indeterminato	part-time	62,50%
Giulia Miotti	Impiegato	CCNL Terziario - dipendente tempo indeterminato	full-time	
Anita Magno	Impiegato	CCNL Terziario - dipendente tempo indeterminato	part-time	50,00%
Lucrezia Piraino	Impiegato	CCNL Terziario - dipendente tempo indeterminato	part-time	15,00%
Aurora Falcone	Collaboratrice esterna (29.05 - 31.10.2023)			

Il 2023 è stato il primo anno che ha fortemente impegnato la Fondazione e l'intero Distretto Sociale Evoluto nella implementazione del nuovo Piano Strategico decennale. Per questa ragione sono stati

numerosissimi gli incontri formativi, i seminari, i workshop, i laboratori creativi. Qui di seguito riportiamo i più importanti incontri di livello nazionale e internazionali:

- 17 – 18 dicembre Incontro di studi sulle food policy sostenibili, in collaborazione con slow food Italia e slow food international;
- 04 – 06 ottobre workshop con la kip international school (Scuola Internazionale di Saperi, Innovazioni, Politiche e Pratiche Territoriali per la Piattaforma del Millennio delle Nazioni Unite);
- 15 – 17 settembre workshop sulle presenze basiliane a Messina in collaborazione con la Fondazione Insula Felix di Milva e Martina Corgnati;
- 28 agosto – 08 settembre scuola del cinema di impegno civile, curata da Paolo Benvenuti;
- 17 luglio – 06 agosto horcynus lab festival sui temi del piano strategico;
- 21 – 23 giugno workshop sulla valorizzazione a fini didattici degli archivi storici della Fondazione;
- 18 – 19 maggio workshop sui modelli evoluti di welfare di comunità per la salute mentale;
- 22 – 23 marzo evento GIMED sullo sviluppo di nuove imprese social – green;
- 25 – 27 gennaio workshop di progettazione a Betlemme in Palestina;
- 19 – 20 gennaio formazione sui modelli evoluti di welfare di comunità per la salute mentale.

Workshop ed esperienze di co-formazione e co-progettazione dell'intero Distretto Sociale Evoluto hanno avuto cadenze almeno bimestrali.

5) Obiettivi e attività:

- informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati;
- per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiari persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche;
- elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

Coerentemente con gli Artt. 3 e 4 dello statuto sociale, richiamati nel Capitolo 2 del Bilancio Sociale la Fondazione siciliana ha scelto di superare la logica della filantropia tradizionale e nasce per elaborare, promuovere e sperimentare nuovi approcci economico-sociali pazienti, maschili e femminili, che lottano le mafie, dove gli esclusi dallo sviluppo trovano cittadinanza, capaci di andare oltre quel pensiero unico che ha progressivamente allontanato il nostro Paese dai principi costituzionali di eguaglianza, libertà e rispetto della dignità di ogni essere umano.
Coerentemente, la principale finalità statutaria della Fondazione è quella di promuovere sviluppo umano sostenibile, favorendo la creazione di interconnessioni feconde fra sistema di welfare, sistema culturale, sistema produttivo, programmi di ricerca e di trasferimento tecnologico finalizzati al potenziamento dell'economia sociale e solidale, azioni mirate all'attrazione di talenti creativi e scientifici, programmi complessi di rigenerazione urbana e di riqualificazione dei beni comuni e alla valorizzazione delle social capabilities dei territori.

Più specificatamente, si ribadisce, sta sperimentando paradigmi economici capaci di porre quali vincoli esterni alla logica di massimizzazione del profitto la progressiva espansione delle libertà sostanziali delle persone più fragili, la costruzione di capitale e coesione sociale, la sostenibilità ambientale e lo svelamento e creazione di "bellezza".
I programmi permanenti che concretizzano le policy descritte nello Statuto sociale sono orientati a:

- promuovere forme di democrazia partecipativa, attraverso il processo TSR®;
- contrastare la povertà educativa e la formazione delle comunità locali;
- promuovere lo sviluppo dell'economia sociale e solidale e contestualmente la promozione del consumo responsabile. A tale proposito la Fondazione finanzia azioni di incentivazione, azioni territoriali e azioni finalizzate all'innalzamento del capitale umano. Il sistema finanziario direttamente co-promosso dalla Fondazione è costituito da Sefea Holding, Sefea Impact e il Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione (MECC S. C. Impresa Sociale);
- promuovere programmi di rigenerazione urbana e sociale;
- sostenere la qualità dell'offerta culturale, processi di internazionalizzazione e di attrazione di talenti creativi;
- sostenere azioni di Ricerca e Sviluppo finalizzata al contrasto delle diseguaglianze e ai processi di mutamento climatico;

In modo interdipendente co-finanzia in modo diretto, attraverso l'erogazione di servizi e attraverso politiche di attrazione di risorse a favore dei membri del DSE, strategicamente orientate, centinaia di progetti personalizzati.
Programmi e policy sono attuati e co-finanziati dalla Fondazione attraverso l'azione sistemica e armonica di una molteplicità di attori e di progetti intrecciati e correlati secondo approcci complessi.
La tabella seguente mostra il dettaglio della "ricomposizione" dei progetti cofinanziati in pool *vs* i programmi permanenti:

Programmi	Progetti finanziati in pool dalla FM e da altri Enti erogativi che concorrono a dare corpo alle policy (in nero quelli a titolarità FM; in rosso quelli in cui FM svolge un ruolo di puro ente erogatore)
Democrazia partecipativa – Processo TSR®	Hub di Comunità ne *I Parchi della Bellezza e della Scienza*, Le Querce di Mamre, Ghadaan, Novara Borgo della Bellezza e della scienza
Contrastare la povertà educativa - formazione delle comunità locali	Ri-connettersi, Le Querce di Mamre, Di Bellezza si vive, Life Restart, I Parchi della Bellezza e della Scienza, Semi di bellezza e di legalità, Connettori
Sviluppo dell'economia sociale e solidale - consumo responsabile	GIMED, Connettori, Fenice, Grape, Life Restart, Life Restart UE, Ghadaan, Novara Borgo della Bellezza e della scienza, SOFIFREEN, Le Querce di Mamre, Hub di Comunità ne *I Parchi della Bellezza e della Scienza*

Processi di internazionalizzazione, di attrazione di talenti creativi e produzioni culturali	GIMED (nel 2020 ha finanziato le risorse umane interne dedicate), Hub di Comunità ne *I Parchi della Bellezza e della Scienza*
Programmi di rigenerazione urbana e sociale	Grape, Le Querce di Mamre, Hub di Comunità ne *I Parchi della Bellezza e della Scienza*, Ghadaan, Novara Borgo della Bellezza e della scienza
Ricerca e Sviluppo	Ri-connettersi, Life-Restart UE
Welfare di Comunità – progetti personalizzati	Gli Hub di Comunità ne I Parchi della Bellezza e della Scienza, Luce è Libertà, Le Querce di Mamre

Alle fonti derivanti dalle iniziative elencate nella seconda colonna della precedente tabella vanno aggiunte le risorse derivanti dalle donazioni del Conto Energia e le donazioni ricevute da Iniziative per il Sociale di Intesa Sanpaolo e destinate genericamente alle policy di contrasto della povertà della FM. Raccolta fondi diretti, partnership istituzionali e meccanismi di finanziamento in pool con altri enti erogatori, partner strategici della FM, quali ad esempio Fondazione Con il Sud, Impresa Sociale Con i Bambini, Iniziative per il sociale di Intesa Sanpaolo, costituisce la metodologia che permette alla Fondazione Comunitaria di sviluppare una funzione erogativa di tipo strategico più che proporzionale rispetto al proprio dimensionamento economico-patrimoniale e alle condizioni socio-economico dei territori in cui opera.

Sofigreen	12.694,50	REVES
	12.310,20	FEBEA
	22.040,20	BPE
	31.719,80	FONDAZIONE CON IL SUD
	44.205,00	FAECTA
	38.040,80	AGENCIA RESIDUS
	18.996,13	SOC.FINANCIERE DE LA NEF
	67.466,38	GROUPE ARCHERE
	247.473,01	
Luce e Libertà	98.322,28	21 BENEFICIARI PROGETTI PERSONALIZZATI
	42.572,30	CONSORZIO SOL.E
	140.894,58	
Life21	30.000,00	ECOS-MED
	30.000,00	
Borghi della Bellezza	11.000,00	FONDAZIONE HORCYNUS ORCA
	11.000,00	
Fenice	50.000,00	SEFEA HOLDING S.C.
	50.000,00	
Di Bellezza si Vive	52.083,33	FONDAZIONE HORCYNUS ORCA
	52.083,33	
Life Restart	70.000,00	ECOS-MED
	70.000,00	
Il Parco dei Saperi	490,00	ASS. TOMBOLO
	1.300,00	SUORE MAESTRE DOROTEE
	1.790,00	
Fondo Pia Patini - Salina generici	5.643,11	ASS.SALINA MEDICA S. LORENZO

	1.500,00	ASS.ISOLE SOSTENIBILI SALINA
	4.200,00	ZUCCHINI
	12.200,80	CONSORZIO SOL.E.
	23.543,91	
Querce di Mamre	95.568,00	CONSORZIO SOL.E.
	95.568,00	
varie	1.500,00	ASS.STARTUP MESSINA
	300,00	DABIRE
	1.500,00	ASS.UN'ALTRA STORIA
	150,00	KINGSLEY
	90,00	ASS.ASSIFERO
	1.000,00	FONDAZIONE BASSO FORUM DISUGUAGLIANZE
	6.042,00	POLITECNICO DI TORINO
	2.666,00	ASS.PONTI E MURI
	2.900,00	DE SALVO
	3.477,84	CONSORZIO SOL.E.
	19.625,84	
I Parchi della Bellezza e della Scienza	8.973,92	ECOS-MED
	8.973,92	

Puramente a titolo di esempio si mostrano alcuni risultati che chiariscono l'approccio sistemico della FM ed in particolare come si è proceduto nel 2023 a infrastrutturare I Parchi della Bellezza e della Scienza e come nell'anno oggetto della relazione si è data priorità a sviluppare la funzione di creare nei Parchi HUB di comunità per la salute ed in particolare per la salute mentale.
Cuore della rete dei Parchi è certamente il Comune Metropolitano ed in particolare il Parco Sociale di Forte Petrazza.
L'HUB di Comunità del Comune metropolitano ha, a sua volta, una struttura reticolare: "cuore" e "cervello" dell'HUB metropolitano e di tutta la rete degli HUB è il Parco Sociale di Forte Petrazza; l'esperienza di housing "molto sociale" è stato sperimentato nel condominio-prototipo di Fondo Saccà, esito di un importante programma di riqualificazione urbana; le esperienze per bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico si sono svolte nella piscina di Villa Giuliano, nella sala immersiva sperimentale istallata presso il Parco Horcynus Orca, presso il club Nautico Paradiso e attraverso azioni di formazione diffusa in molte scuole della città (Per una rassegna fotografica si rimanda all'Allegato 3.)
La sede di Forte Petrazza ha ospitato l'équipe multidisciplinare che ha pilotato gli investimenti materiali e immateriali e attorno a cui hanno ruotato tutte le risorse umane del progetto.
Distinguiamo 4 principali dimensioni che per le loro caratteristiche trasversali a tutti i territori degli HUB associamo all'HUB centrale:

A) gli investimenti economici mirati alla riqualificazione e/o manutenzione degli spazi degli HUB comunitari e all'acquisto di attrezzature ad essi destinati;
B) Lo sviluppo di attività di co-programmazione con gli enti locali e/o di supporto alla progettazione che a loro volta hanno favorito l'attrazione di ulteriori fondi con risorse da destinare a interventi che si realizzeranno nei prossimi 3-5 anni e lo sviluppo di sinergie e messa a sistema con altri programmi per l'infrastrutturazione dei territori;
C) Il quadro delle risorse umane impiegate per lo sviluppo delle strategie;
D) Declinazioni territoriali che evidenziano intrecci possibili tra nuove opportunità sviluppate sui territori degli HUB comunitari e PTI sull'Asse del lavoro e dell'abitare.

La tabella seguente, tratta dalla già citata ricerca valutativa del progetto gli HUB di Comunità ne I Parchi della Bellezza e della Scienza nella Città Metropolitana di Messina, riassume il quadro degli investimenti sviluppati fino al 2023 nelle diverse polarità spaziali:

	Totale lavori e attrezzature produttive	**Budget coperto da iniziative sistemiche e complementari al progetto "Gli HUB di Comunità ne I Parchi della Bellezza e della Scienza"**	**Budget finanziato e co-finanziato dai membri dell'ATS nell'ambito del progetto "Gli HUB di Comunità ne *I Parchi della Bellezza e della Scienza*"**
Salina - Via Risorgimento	351.656,12 €	146.333,19 €	205.322,93 €
Salina - Via Oberdan	549.847,77 €	295.889,73 €	253.958,04 €
Salina - Infrastrutturazione HUB (auto per trasporto disabili, motorino elettrico, laboratorio di oculistica)	19.100,00 €		19.100,00 €
Sistemazione HUB Forte Petrazza (Messina)	49.500,00 €	0	49.500,00 €
Sistemazione HUB Fondo Saccà (Messina)	55.348,66 €	0	55.348,66 €
Sistemazione Piscina presso la Villa "Boris Giuliano"	16.300,00 €	0	16.300,00 €
Polo Olivettiano Roccavaldina	1.395.616,50 €	1.005.931,58 €	389.684,92 €
Sistemazione giardino ASP Barcellona P.G.	5.409,00 €	0	5.409,00 €
	2.442.778,05 €	**1.448.154,50 €**	**994.623,55 €**

Di queste risorse a carico del progetto sviluppato in partnership con l'ASP di Messina ne sono state utilizzate € 300.081,07.

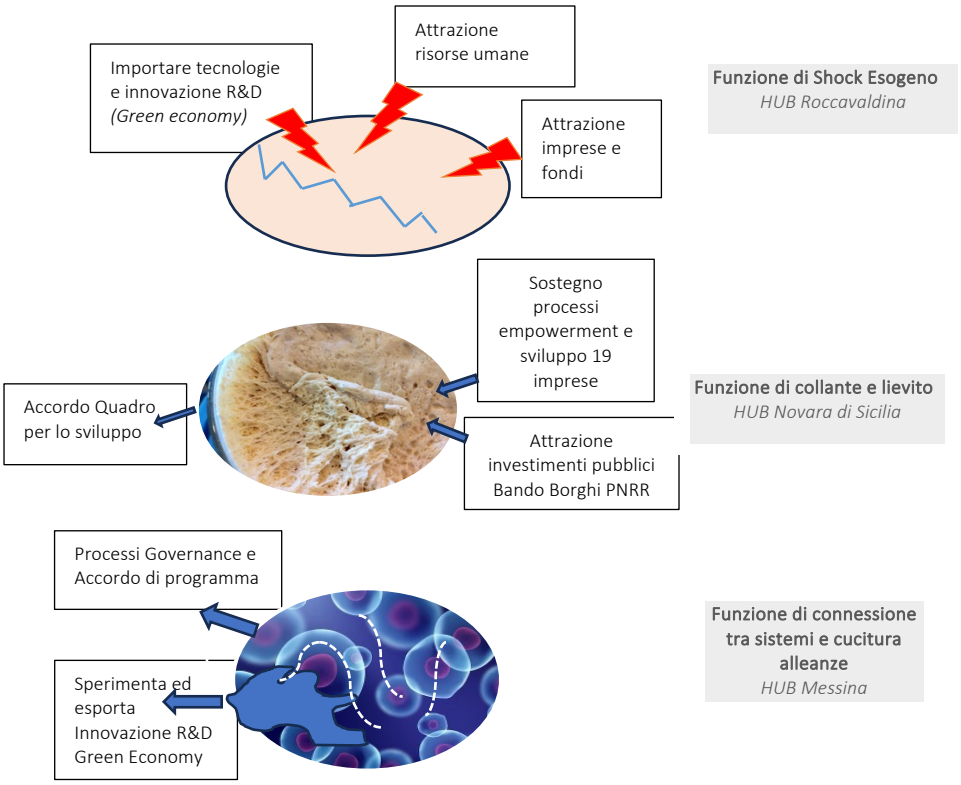
Tratto dalla stessa ricerca valutativa ci appare di grande interesse evidenziare gli impatti determinati sui differenti territori dall'azione dei Parchi finalizzata a promuovere sviluppo locale inclusivo e sostenibile. Si tratta di strategie fortemente differenziate a seconda delle condizioni socio-economico-ambientali, delle stratificazioni storiche e del livello di capitale sociale dei diversi ambiti territoriali.

Appare di particolare interesse come i programmi di sviluppo umano finalizzati a promuovere eco-sistemi socio-economici generatori di alternative per le persone fragili abbiano nei diversi territori assunto "architetture evolutive" assai differenti le une dalle altre. In realtà la metodologia partecipativa ispirata ad approcci di Responsabilità Sociale dei Territori (TSR®), che in ogni territorio ha coinvolto il 10% della popolazione, ha orientato in modo assai marcato le strategie.

A Roccavaldina, area interna collinare della Città Metropolitana di Messina, caratterizzata da basso capitale sociale e da un forte indebolimento degli elementi distintivi del territorio a causa di processi passivizzanti di omologazione ai flussi globali, si è operato attraverso uno shock esogeno: la creazione di un Polo di ricerca, formazione, internazionalizzazione, coworking nazionale e produzione di bio-materiali assolutamente innovativi. Tale importante "perturbazione", costruita dentro dinamiche di democrazia partecipativa, ha attivato come si vedrà più avanti, processi di metamorfosi più ampi e nuove dinamiche creative, progettuali e imprenditoriali.

A Novara di Sicilia territorio montano sul crinale dei Nebrodi fra Jonio e Tirreno, area assai ricca di elementi identitari, si è operato con la logica del "lievito" che fa crescere, che allarga immaginari e quindi opportunità e connette.

A Salina, piccola isola dell'arcipelago delle Eolie, che vive nella bipolarità dell'iperattività e produttività estiva e nel più profondo isolamento dei mesi invernali, i processi di sviluppo indotti dall'HUB territoriale ha portato a sviluppare un interessante modello di sanità e di welfare di comunità, di grande efficacia ed efficienza e certamente replicabile. Lo schema grafico riassume quanto brevemente descritto:



5.1 Roccavaldina

In un'area artigianale abbandonata, nella periferia del borgo di Roccavaldina (ME), area interna demograficamente "triste", la Fondazione ed EcosMed, come accennato nella parte generale del capitolo, hanno generato un HUB di formazione, ricerca, co-working e produzione di bio-materiali innovativi esito di programmi di ricerca condotti in partnership con i Dipartimenti di Ingegneria e MIFT dell'Università degli Studi di Messina, di Scienze Molecolari dell'Università degli studi "Ca' Foscari" di Venezia e con il suo spin-off Crossing.

Per la prima volta al mondo verranno generate bio-plastiche bio-degradabili a partire da processi di estrusione di biopolimeri matrice, di filler derivati da scarti delle produzioni industriali agro-alimentari, come le trebbie, e da compatibilizzanti, anch'essi biodegradabili.

Il modello economico alla base dell'HUB di Roccavaldina è disegnato secondo logiche innovative con forti caratteri pre- e re-distributivi: la fabbrica, e più in generale il polo nel suo complesso, generano alternative sul lavoro per persone e famigliari con problemi di salute mentali; la fabbrica produttiva destinerà una parte consistente del proprio margine operativo lordo per auto-finanziare sul lungo

periodo azioni di ricerca sulla transizione ecologica giusta e programmi di contrasto della povertà educativa dei territori.
L'importanza internazionale del Polo Olivettiano su bio-plastiche innovative e ecologiche è evidente. Le materie plastiche tradizionali, infatti, sono tra i materiali più diffusi al mondo per la loro elevata versatilità d'uso, caratteristiche tecniche, leggerezza e basso prezzo. Tuttavia, sono anche tra i materiali più permanenti e meno biodegradabili fra quelli di uso comune. Negli ultimi 65 anni sono stati prodotti circa 8.300 Mt di polimeri a base fossile, di cui 4.900 Mt sono stati smaltiti in discarica, inceneriti o dispersi nell'ambiente. Pertanto, ambiente e esseri viventi sono esposti a diverse fonti di contaminazione da microplastiche derivanti dalla scomposizione fisica di tali scarti. Da qui l'urgenza di utilizzare polimeri biodegradabili e compostabili. In questo ultimi anni nel mercato sono stati introdotti bio-plastiche derivate da colture agricole. Tali materiali, ancora troppo costosi, determinano un alto impatto ambientale per l'utilizzo di suolo e acqua sottratti alle filiere alimentari. Per tale ragione è urgente generare materiali da economia circolare, come si realizza nel Polo Olivettiano.

La trasformazione del polo artigianale ha indotto una più ampia metamorfosi dell'area. Riqualificazione del centro storico; promozione del turismo sostenibile; mobilità elettrica da rinnovabili; processi di rimboschimento, capaci di rendere il territorio un luogo che assorbe più gas serra di quanti non ne emettano; politiche di attrazione e sviluppo di imprese; comunità energetiche prototipali, capaci di redistribuire l'energia secondo algoritmi sociali e ambientali e operazioni di *land art* sono alcuni degli elementi distintivi.

L'attività di progettazione e co-programmazione con l'amministrazione comunale, curata dalla Fondazione Messina, ha consentito nell'ultimo biennio di attrarre complessivamente circa 3,6 milioni di euro (intesi come risorse aggiuntive e contributi di istituzioni nazionali o UE, sull'area di Roccavaldina:

1) Progetto Life-Restart cofinanziato da Fondazione con il Sud con un contributo di 450.000;
2) Progetto Life LIFE RESTART un progetto close-to-market (C2M) cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma LIFE (LIFE21-ENV-IT-LIFE RESTART/101074314) EU Contribution: 1,770,240. Data di avvio 01-10-2022 e data di termine 20-12-2025;
3) Progetto Attrattività dei Borghi presentato dall'Amministrazione comunale per la rigenerazione sociale e culturale del territorio a un bando del Ministero della cultura – finanziato da Next generation EU risultato vincitore per un importo di € 1.600.000[1]

Nell'ambito di tale nuovo programma di area vasta, sin dalla istituzione il polo olivettiano ha indotto lo sviluppo e l'attrazione di nuove imprese a testimonianza della bontà delle strategie adottate. Fra questi si segnala lo sviluppo di una impresa con tecnologie prototipali di tipo robotico per la stampa 3D di macro-oggetti nelle bio-plastiche innovative.
I percorsi di formazione e accompagnamento dell'HUB hanno portato alla progettazione di successo di un indotto economico schematicamente descritto in tabella:

[1] PNRR Componente M1C3 Turismo e Cultura 4.0 Investimento 2.1 "Attrattività dei Borghi" Linea di Azione B - Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici. Avviso pubblico del 20.12.2022 per la presentazione di Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU

Codice Domanda	*Importo Agevolazioni Ammissibili*	*Punteggio Complessivo*
BRG0001929	71.426,03 €	83
BRG0001313	75.000,00 €	82
BRG0004079	75.000,00 €	79
BRG0000811	75.000,00 €	76
BRG0002965	75.000,00 €	68
BRG0003998	67.260,22 €	65
BRG0004053	63.825,84 €	64
BRG0004300	75.000,00 €	64
BRG0002845	75.000,00 €	59

Tutte le imprese accompagnate sono state ammesse a finanziamento.

5.2 Novara di Sicilia

A Novara di Sicilia programmi partecipativi e di scouting territoriali hanno attivato un interessantissimo movimento attorno alle produzioni distintive del territorio arricchite da consapevolezza nuove legate costruite attorno a desideri di giustizia ambientale e di giustizia sociale. La tabella seguente mostra l'elenco delle imprese dichiarate idonee per ricevere gli incentivi previsti nell'ambito del programma di sviluppo dei Borghi, in verde quelle già ammesse a finanziamento:

CodiceImpresa	*Importo Agevolazioni Ammissibili*	*Punteggio Complessivo*
BRG0002463	61.610,23 €	88
BRG0002600	75.000,00 €	82
BRG0001142	75.000,00 €	78
BRG0001299	65.351,64 €	78
BRG0001925	72.000,00 €	78
BRG0003135	75.000,00 €	78
BRG0001366	74.479,44 €	76
BRG0001670	65.303,12 €	76
BRG0003009	56.300,00 €	76
BRG0000678	75.000,00 €	74
BRG0001246	74.995,14 €	72
BRG0001783	74.431,40 €	70
BRG0000665	75.000,00 €	69
BRG0001263	75.000,00 €	68
BRG0003757	65.500,00 €	67

BRG0003988	67.235,76 €	65
BRG0001477	67.500,00 €	61
BRG0002189	75.000,00 €	59
BRG0001420	74.969,25 €	57
BRG0001258	75.000,00 €	56

Come esito delle azioni partecipative e formative condotte dalla FM, la maturazione di contenuti attorno alle teorie di programma che stanno alla base dell'agire degli HUB di Comunità ha spontaneamente portato vecchi e nuovi imprenditori, istituzioni e partner del terzo sistema a stipulare una sorta di alleanza che "definisce" l'"ecosistema" di Novara di Sicilia.
Nel corso del 2023 è stato, infatti, stipulato un Accordo quadro[2] tra l'Amministrazione comunale, il DSM di Messina, la Fondazione Messina, EcosMes s.c.s., la Fondazione Horcynus Orca, l'Istituto Comprensivo Novara di Sicilia, la MECC s.c., slow food Sicilia, numerose micro e piccole imprese locali e Enti del Terzo Settore.
L'Accordo quadro è mirato alla creazione nel borgo di un sistema socio-economico sostenibile e giusto, dinamico e aperto a tempo indeterminato a istituzioni, imprese e organizzazioni.
Le imprese e le organizzazioni firmatarie dell'Accordo quadro, come da Art. 7, si sono impegnate a operare in una logica di cluster, favorendo comportamenti collaborativi, nella convinzione che sistemi cooperativi sul medio lungo periodo siano più efficienti, più efficaci, più inclusivi e più generativi. Nello specifico esse si impegnano a:

- sviluppare fra loro complementarietà, sistemicità, partnership economiche, filiere corte;
- promuovere azioni di co-marketing, nella certezza che sostenere li bene comune e l'immagine complessiva del borgo sia generatore insieme di benessere e di opportunità;
- cooperare con l'HUB di Comunità per aprirsi in modo dinamico alle innovazioni di prodotto, di processo, tecnologiche e del design e nel contempo a conservare la bio-diversità naturale, etno-antropologica e culturale del territorio;
- favorire, quando possibile, processi educativi e l'inclusione socio-economica di persone con fragilità personali, di salute, economiche, familiari e ambientali.

5.3 Salina

Le Isole Eolie sono caratterizzate sul piano socio-economico da:

- ✓ Una economia legata al turismo con forte carattere stagionale. Questo comporta una concezione del tempo, dei luoghi e del lavoro distorti, si rafforzano logiche predatorie e di sfruttamento che generano problemi etici e socio-educativi;
- ✓ una presenza strutturale di economia irregolare, che produrrà per una intera generazione e per i lavoratori migranti processi di esclusione in età adulta;
- ✓ una cultura insulare assai forte, che da un lato è risorsa identitaria, dall'altro produce isolamento educativo ed emarginazione per le fasce deboli;
- ✓ una presenza di persone, soprattutto anziane, che vivono sotto la soglia di povertà se non proprietarie di beni immobili, unica garanzia per generare, tramite servizi informali di ospitalità turistica, forme di integrazione al reddito;
- ✓ isolamento nei mesi estivi che crea grandissimi disagi soprattutto nell'accessibilità del diritto alla salute.

D'altra parte le Eolie costituiscono un patrimonio naturale e culturale ricchissimo, denso di dinamismi geo-ambientali, di emergenze di vita, specie di vita marina, e di stratificazioni millenarie così interessanti da far dichiarare all'UNESCO tutto l'arcipelago patrimonio dell'umanità.

[2] Denominato "NOVARA DI SICILIA BORGO DELLA BELLEZZA EDELLA SCIENZA"

Salina, più in particolare, è un'isola in cui vivono 2.598 abitanti regolari distribuiti nei tre Comuni in cui si articolano i soli 26,1 km² dell'isola. La popolazione durante i mesi estivi esplode creando una situazione critica in tutti i servizi e le infrastrutture di base e crea delle significative distorsioni del mercato.
Un'analisi sviluppata propedeuticamente alla redazione del progetto dimostra come turisti e residenti condividano un approccio olistico alla qualità. D'altra parte tante attività delle isole sono legate al turismo: l'agricoltura, l'edilizia, la pesca e l'artigianato.
Le questioni ambientali e la necessità di confrontarsi con la finitezza delle risorse oggi rappresentano il tema e la sfida socio-economico-ambientale più urgente. Una piccola isola rappresenta plasticamente tali (s)nodi globali.
L'Hub territoriale a Salina ha operato generando correlazioni fra sistema educativo, produttivo, di welfare e culturale, politiche di attrazione di talenti creativi, innovazione tecnologica e le social capabilities dei territori. L'HUB ha permesso di sostenere lo start up della prima Impresa Sociale delle Isole eolie dentro forme organizzative di "economie di comunione" inclusive e redistributive. L'impresa sociale, denominata EcoSalina si sta sviluppando attorno al processo di creazione e gestione di un Parco tematico che ha l'obiettivo di favorire l'incontro delle culture e delle spiritualità del Mediterraneo e, contestualmente, di promuovere la ricerca e la sperimentazione di paradigmi sociali ed economici giusti e sostenibili, che tengano conto della finitezza delle risorse e quindi del concetto di limite in un mondo ormai in pieno mutamento climatico. EcoSalina è iscritta all'Albo aziendale del DSM e ha già avviato esperienze di inserimento lavorativo.
Il Parco ha la propria sede fisica in due importanti strutture della Fondazione rifunzionalizzate per gli scopi dell'HUB (vedi Tabella 16) in via Oberdan e in via Risorgimento. La prima è lo spazio residenziale e formativo realizzato nella splendida casa padronale di Santa Marina di Salina, la seconda ospita spazi commerciali, laboratoriali, espositivi e la sede decentrata del DSM sull'isola.
Il processo partecipativo TSR® ha fatto emergere due priorità. La prima è connessa alla necessità di ripensare modelli comunitari di sanità, la seconda di individuare percorsi concreti capaci di connettere transizione ecologica e giustizia sociale.
Conseguentemente, l'HUB di Comunità ha operato per attivare:

- Interventi socio-sanitari con il coinvolgimento dell'ASP di Messina e dell'Associazione Salina Medica. Solo nel 2023 sono state effettuate con queste logiche "partecipative": N. 336 visite specialistiche a costi sociali; è stato attivato un servizio domiciliare di umanizzazione delle persone anziane sole, specialmente nel periodo invernale; l'isola è stata dotata di un servizio trasporto anziani;
- Interventi finalizzati alla transizione ecologica tramite lo sviluppo di comunità energetiche solidali (CERS). Nel periodo di progetto è stato completato il piano tecnico-economico di fattibilità della CERS fondato sul censimento delle superfici su cui realizzare i nodi produttivi e sulle risultanze della ricerca sociologica sul campo attuata da Ecos-Med.

Tutte le azioni sviluppate a Salina sono state svolte anche grazie al co-finanziamento complementare e sistemico di altre iniziative. Si cita fra tutte il progetto "Le querce di Mamre" co-finanziato dalla Fondazione Messina e dalla Fondazione Con il Sud.

6) Situazione economico-finanziaria

- provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati;
- specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi;

- finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse;
- segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

I meccanismi di raccolta fondi della Fondazione sono particolarmente innovativi. Per esempio, una parte consistente del fondo è stata utilizzata per creare un parco diffuso di energie rinnovabili dal mare, dal sole e dal vento, ricco di prototipi, e reso economicamente efficiente attraverso tecnologie tradizionali, quali il fotovoltaico. Attraverso un bando pubblico la Fondazione ha selezionato le famiglie, le organizzazioni e le istituzioni che, aderendo alla propria iniziativa, ospitano sulle proprie strutture e sui propri edifici gli impianti. In una logica di mutuo vantaggio, tipica di tutti i meccanismi economici della Fondazione, tutta l'energia prodotta rimane nella disponibilità di utilizzo dei beneficiari selezionati; mutualmente, la tariffa incentivante, il così detto conto energia, viene ceduto a titolo di liberalità alla Fondazione. Inoltre i beneficiari aderendo al bando hanno anche aderito ad un grande gruppo d'acquisto solidale nato per sostenere le produzioni *sostenibili* e *giuste* del Distretto. Tale meccanismo costituisce, insieme, un efficiente investimento del fondo in economia reale *social-green* a basso rischio e nel contempo attua una importante politica di incentivazione di una domanda etica.
Il meccanismo sopra descritto costituisce un primo importante e durevole (20 anni) nucleo di fund raising che fa annualmente da leva per co-finanziamenti e/o finanziamenti in pool.
Qui di seguito l'elenco delle fonti di finanziamento per l'anno 2023:

PROGETTO/POLICY OGGETTO DELLA RACCOLTA	FONTE	IMPORTO in €
Donazioni Conto Energie del Parco diffuso Fotovoltaico	Donazioni diffuse con cessione di credito notarile	300.602,05
Ri-connettersi	CIB	120.000,00
GIMED	UE	37.842,44
GRAPE	UE	38.302,45
LIFE Restart	UE	120.886,12
Contrasto povertà	BCI	100.000,00
Progetto Fenice	FCS	50.000,00
HUB di Comunità	ASP – con capofila EcosMed	236.936,47
Ghadaan	Ministero della Cultura	33.393,00
Novara Borgo della Bellezza e della scienza	Ministero della Cultura	50.008,20
Semi di bellezza e di legalità	Caritas di Caltagirone	35.000,00
I Parchi della Bellezza e della Scienza	Presidenza del Consiglio – Direzione Coesione Territoriale	29.862,49
SOFIGREEN	UE	254.150,37
Fondo Pia Patini	Fondo dedicato da donazione	135.483,17
TOTALE		**1.542.466,76**

CIB = Impresa Sociale Con i bambini
FCS = Fondazione Con il Sud
UE = Fondi direttamente erogati dalle differenti DG della Commissione Europea
BCI = Intesa Sanpaolo

7) Altre informazioni.

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente:

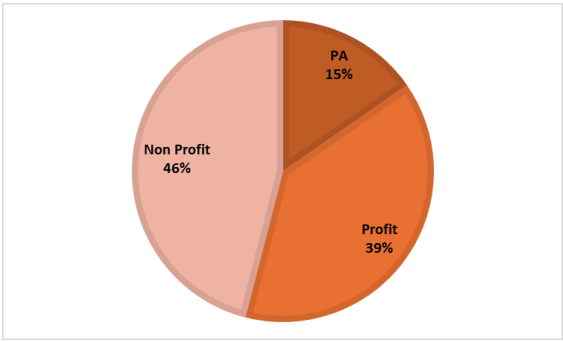
- tipologie di impatto
- (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti ambientale connesse alle attività svolte;
- politiche e modalità di gestione di tali impatti;
- indicatori di impatto ambientale dagli stessi;
- nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico («Informazioni ambientali») prima delle «altre informazioni», per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento;
- altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.;
- informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.

Durante il 2023, a Malfa nell'isola di Salina e a Mirabella Imbaccari, è stato completato il primo ciclo del processo TSR®, nello stesso anno avviato a Novara di Sicilia. Le ricerche partecipative sono state sviluppate in collaborazione con CEVAS, con Ecos-Med e con altri membri del Distretto Sociale Evoluto e sono state propedeutiche alla redazione dei piani strategici di sviluppo che la Fondazione di Comunità sta sviluppando nelle aree interne e insulari di cui alcuni accenni sono già stati fatti nel paragrafo 5.
Gli impatti della Fondazione hanno una forte continuità, operando la stessa per policy permanenti. Qui di seguito i principali numeri:

- oltre 230 imprese accompagnate e sostenute, fra queste alcuni workers buyout e molte imprese strategiche, come si vedrà più avanti. Si citano fra tutte quelle tecnologiche e quelle finanziarie. Nel 2023 la rete di imprese è stata incrementata grazie ai progetti comunitari e a quelli dedicati allo sviluppo dei Borghi;
- oltre 800 progetti personalizzati;
- numerose azioni di ricerca tecnologica. Nel 2023 sono stati registrati i brevetti della Comunità Energetica solidale e di Andròn;
- numerose produzioni culturali, fra cui l'horcynus festival 2023 che attraverso punteggiature ha accompagnato tutto l'anno le azioni di ricerca e sviluppo sostenute dalla FM;
- significativo avanzamento nella metamorfosi degli spazi che ospitano I Parchi della Bellezza e della Scienza e allargamento di tali processi di trasformazione urbana ai territori più ampi in cui operano i Parchi.

Il Museo all'aperto di Mirabella Imbaccari sul tema del pizzo a tombolo

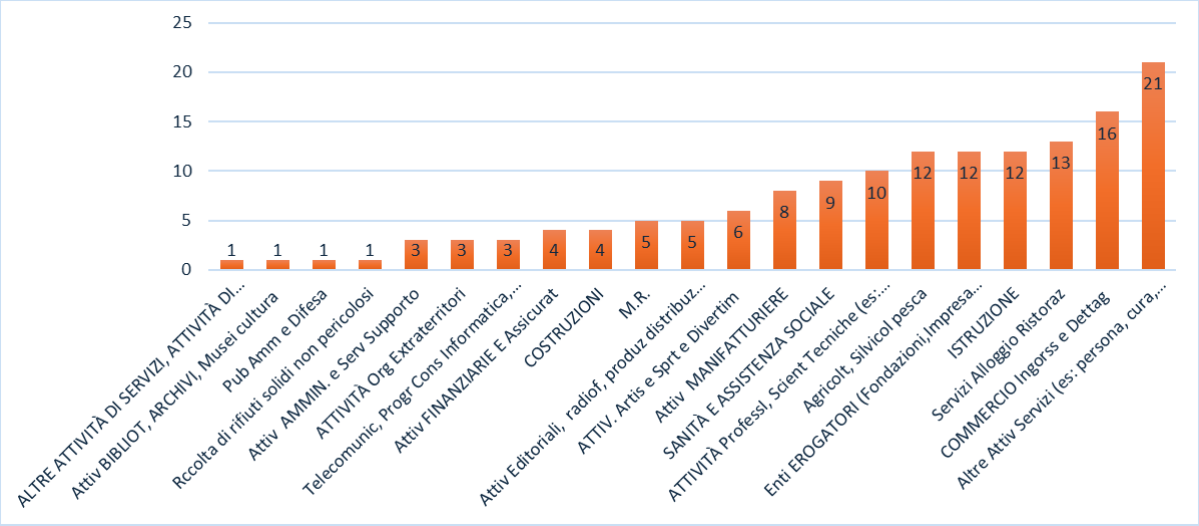
Come risultati di ricerca monografica nel Bilancio 2023 si è scelto di dare alcuni risultati preliminari della ricerca torico-sperimentale finalizzata a descrivere e modellizzare i cluster socio-economici promossi dalla FM.
Il campione è costituito dalle principali organizzazioni promotrici delle policy del DSE, dai partner rilevanti della Fondazione e dalle organizzazioni coinvolti in progetti di ricerca o programmi sui territori e dalle imprese che a partire dal 2013 hanno beneficiato di servizi finanziari e di accompagnamento. Il campione dei soggetti da intervistato è stato individuato dalla stessa Fondazione Messina sulla base di un elenco di 256 attori che comprendono: spin off strategici; partner stabili; organizzazioni e reti associative a livello nazionale o internazionale che svolgono un ruolo statutario nella stessa fondazione; Istituzioni (Comuni, Azienda Sanitaria Locale, Istituti di ricerca del CNR, Università, istituti scolastici pubblici, ecc.); realtà imprenditoriali beneficiarie del dei programmi di accompagnamento e finanziari della Fondazione; i soci fondatori di I e II livello.
Il campione dei rispondenti è composto da n. 150 soggetti (pari al 59% del campione originale)[3].



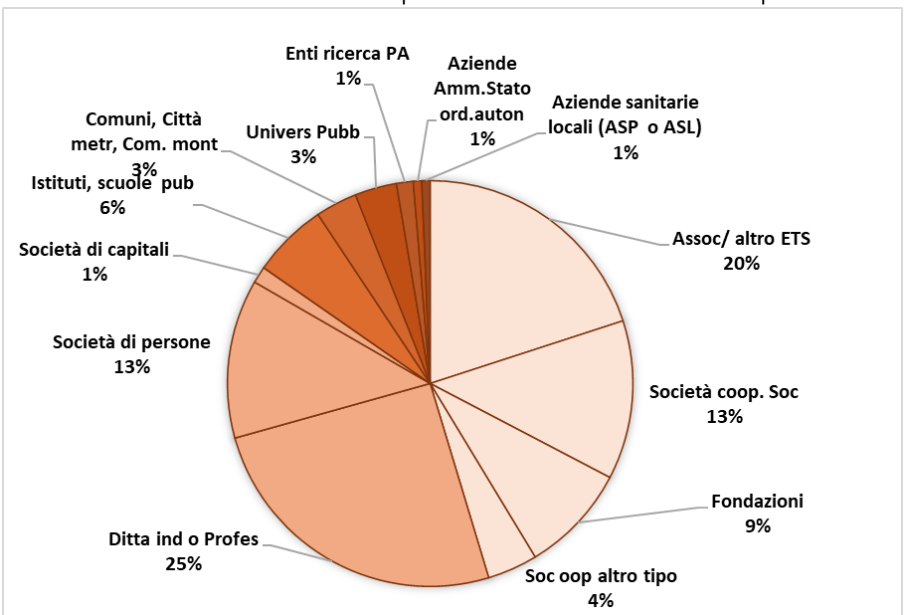
Quasi la metà degli attori rispondenti fanno giuridicamente parte del settore non profit, il 39% del settore profit e il restante 15% sono enti della pubblica amministrazione, tra cui EELL, centri di ricerca, scuole e Università pubbliche.
I settori economici dei rispondenti, indicati dai codici ATECO in cui operano le imprese, gli enti, i singoli operatori economici o i professionisti, sono molto variegati e sono complessivamente n.19. I settori maggiormente rappresentati sono quelli delle attività di servizio nell'area dei servizi alla

[3] Solo in un caso durante l'intervisto si è rifiutato di rispondere e ha interrotto l'intervista. Esistono diverse mancate risposte che riguardano in particolare il fatturato o il numero preciso di collaboratori.

persona o di cura (14%), il commercio (11%), alloggio e ristorazione (8%) e quelli nel settore Agricoltura, Silvicoltura e pesca, Istruzione e Attività di erogazione (tutti e tre all'8%).



Il grafico conferma quanto accennato in precedenza e indica la composizione del campione in termini di tipologie organizzative presenti. Dal punto di vista giuridico il 39% è rappresentato da organizzazioni 'Profit', tra cui il 25% composto da ditte individuali o singoli professionisti e il 13% da società di persone, seguono le organizzazioni del privato sociale con le associazioni (19,5%) e le cooperative sociali o di altro tipo (13% e 4%), le Fondazioni (9%). Per il settore della pubblica amministrazione sono presenti enti locali (3%), istituti scolastici (6%), Università (3%), enti di ricerca (1%) e un Dipartimento dell'Azienda Sanitaria provinciale e le società di capitali.



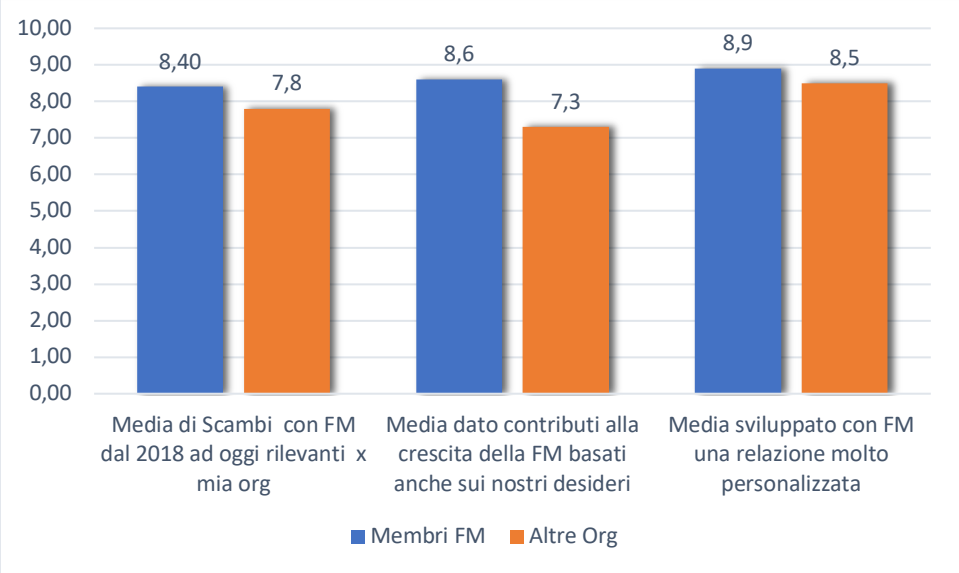
Il primo elemento distintivo che emerge dall'analisi "anagrafica" degli attori coinvolti risulta essere la forte "biodiversità". Si tratta di un elemento scarsamente presente nei cluster di economia sociale e solidale esistenti e pertanto costituisce un chiaro elemento distintivo del sistema socio-economico promosso dalla Fondazione Messina.

La collocazione geografica in cui hanno sede le organizzazioni che interagiscono con la Fondazione rappresenta un ulteriore elemento che conferma il carattere di biodiversità e

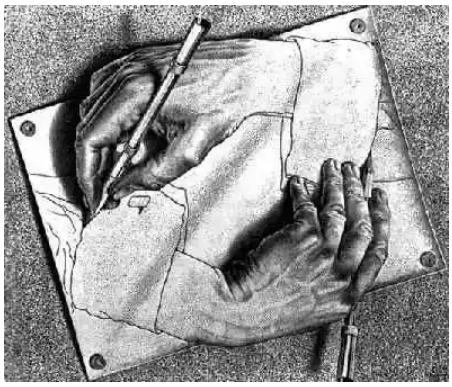
'apertura' del sistema. "Apertura" a scambi di know how, di risorse umane, di risorse economiche costituisce un secondo importante elemento distintivo del Cluster promosso dalla FM.
Gli intervistati sono distribuiti su tutto il territorio nazionale. Coloro che hanno una operatività prevalente di tipo locale (n.134 organizzazioni) operano in n.22 province italiane: tra cui Bologna, Modena, Monza e Brianza, Salerno, Taranto dove opera una singola organizzazione rispondente a Brescia e Reggio Calabria dove operano rispettivamente due organizzazioni, a Pistoia (3), Roma (5), Caltanissetta (6), a Catania (14) e, infine, Messina dove operano n.68 organizzazioni pari al il 49% del campione. Di queste ultime n.45 operano esclusivamente a livello locale sulla Provincia di Messina mentre le restanti hanno un raggio di operatività che può interessare il livello nazionale o internazionale.
Le organizzazioni che hanno una operatività in Sicilia sono complessivamente n. 110 pari a circa due terzi del campione (74%) e n. 6 organizzazioni operano in altre regioni del Sud Italia. Nelle regioni del Nord Italia sono collocate n.10 organizzazioni e nelle Regioni del Centro n.13 organizzazioni.

Il 26% degli intervistati, organizzazioni membri dei cluster, partner o beneficiari della Fondazione, ha sede fuori dalla Regione Siciliana.
Se guardiamo alla presenza di forme di governance intrecciate tra Fondazione e rispondenti possiamo constatare che il 24% (n.36) delle organizzazioni presenti nel campione è membro di qualche organo della FM o, viceversa, La Fondazione ha propri rappresentanti negli organi direttivi dell'altra organizzazione.
Se scorporiamo tali soggetti con governance intrecciate emerge che poco più della metà di essi, il 54%, ha una operatività prevalente fuori dalla provincia di Messina o opera a livello nazionale pur avendo sede a Messina, altro elemento quest'ultimo che conferma la forte propensione all'apertura dei sistemi locali sostenuti e promossi dalla FM.

I membri fondatori della Fondazione, che hanno partecipato ad un'indagine sviluppata dieci anni fa dalla FM, non hanno espresso giudizi molto differenti riguardo le intensità delle relazioni e la personalizzazione della stessa mentre riguardo alla variabile che misura il contributo dato alla crescita della Fondazione stessa, come è logico aspettarsi, hanno dato punteggi medi più elevati.



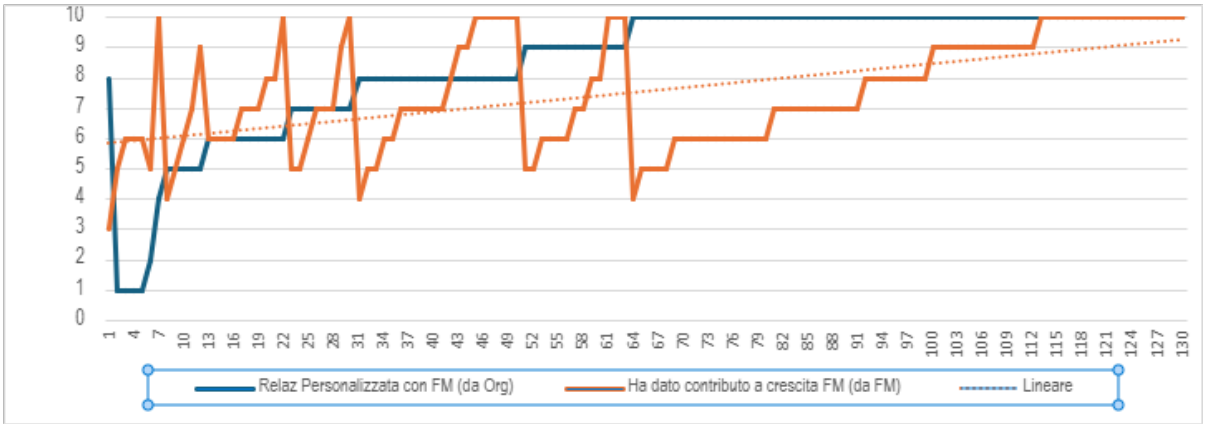
Una delle modalità utilizzate per capire se il sistema socio-economico promosso e sostenuto dalla FM è coeso e fortemente connesso a un sistema di valori comune e al tempo stesso caratterizzato da interazioni cooperative e non di controllo e dipendenza (dominio), è quella verificare la reciprocità della collaborazione e dell'influenza avuta nella determinazione di percorsi di sviluppo di ciascuna organizzazione.
Per tale ragione presentiamo di seguito i risultati dati dall'incrocio tra le due rilevazioni: quella degli intervistati nei confronti della Fondazione (n.b. si noti che le variabili di interesse non sono state rilevate per le organizzazioni che hanno avuto esclusivamente rapporti saltuari legati per esempio ai servizi di microcredito) e quella relativa all'opinione della Fondazione nei confronti di ciascun membro.
L'obiettivo era comprendere se e quanto, in una logica di reciprocità, ciascun attore del sistema avesse contaminato le policy e le prospettive strategiche della FM.



Abbiamo chiesto alla FM quanto ciascun soggetto abbia contribuito a disegnare e attuare le policy e quanto avesse influenzato concettualmente l'ideazione e le strategie della stessa Fondazione.
Le risposte ottenute dal fondatore e responsabile di sviluppo del piano strategico della FM sono state incrociate con quanto dichiarato da tutti gli intervistati su analoghe domande.

- Per FM Dom1- L'organizzazione xxx ha dato contributi significativi per la crescita della FM
- Per FM Dom.2 - Ritengo che l'organizzazione xxx ha sviluppato con FM una relazione molto personalizzata, unica
- Per campione Dom.1 Ho sentito che abbiamo dato contributi alla crescita della FM basati anche sui nostri desideri
- Per campione Dom.2 Ritengo che abbiamo sviluppato con FM una relazione molto personalizzata, unica
- Esistono momenti chiave di svolta nella relazione tra noi e FM /org contatto

Secondo gli enti intervistati le relazioni con la Fondazioni sono state fortemente personalizzate (valore medio 8,51 su 10) ed emerge una relazione positiva (R Pearson 0,28) tra tale dato e il fatto che la stessa Fondazione affermi che la relazione con l'ente ha contribuito in modo importante alla propria crescita. Ciò indica un livello di reciprocità, non solo rispetto la qualità della relazione, ma anche rispetto la possibilità di sviluppare reciproche rilevanti contaminazioni. A buon diritto si può parlare di sistema socio-economico e non soltanto di reti territoriali.

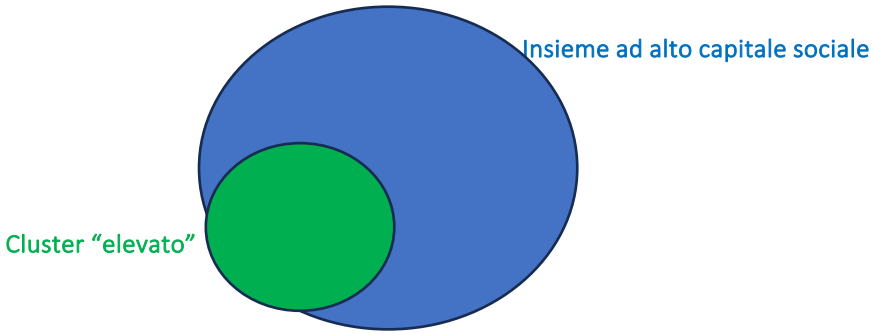


La crescita e l'apprendimento organizzativo, cosi come l'apprendimento nei singoli esseri umani, sono favoriti da gradi elevati di attivazione di processi emotivi, con relazioni intense che consentano di innescare dissonanze (stimoli innovativi) e al contempo di elaborare le informazioni dentro relazioni collaborative stressanti (accoglienti). **Non sorprende, dunque, che le relazioni fra la FM e le organizzazioni del sistema siano percepite unanimemente come calde e fortemente personalizzate e che questa caratteristica debba essere considerata un altro elemento distintivo di carattere strategico nella costruzione e nel processo di accrescimento del cluster promosso e sostenuto dalla FM.**

L'analisi statistica dei dati sperimentali rilevati attraverso articolati questionari ha portato a definire 4 indicatori sintetici significativi e quindi quattro scale finalizzati a misurare:

- il capitale sociale;
- i vantaggi percepiti in termini di costruzione di partnership nazionali ed internazionali;
- i vantaggi percepiti in termini di innovazione e conoscenze;
- i vantaggi percepiti nello sviluppare, anche attraverso strumenti finanziari economie sostenibili e circolari.

La cluster analysis sviluppata con le quattro scale sopra indicate restituisce, dentro un alto livello di significatività statistica, tre livelli di adesione al sistema socio-economico che potremmo definire: "elevato", "medio" e "basso".
Il cluster "elevato" è costituito da 40 organizzazioni dalla sorprendente "biodiversità", apertura, personalizzazione delle relazioni e correlazioni funzionali rispetto alle scale utilizzate. Se si confronta tale numero con il numero di organizzazioni che hanno valore sull'indicatore "capitale sociale" ≥ 7 emerge con chiarezza che il sistema socio-economico di Messina è simile ad una particella quantistica: un nucleo funzionalmente fortemente correlato di 40 organizzazioni si dilata in "un orbitale di fiducia" costituito da 82 organizzazioni:

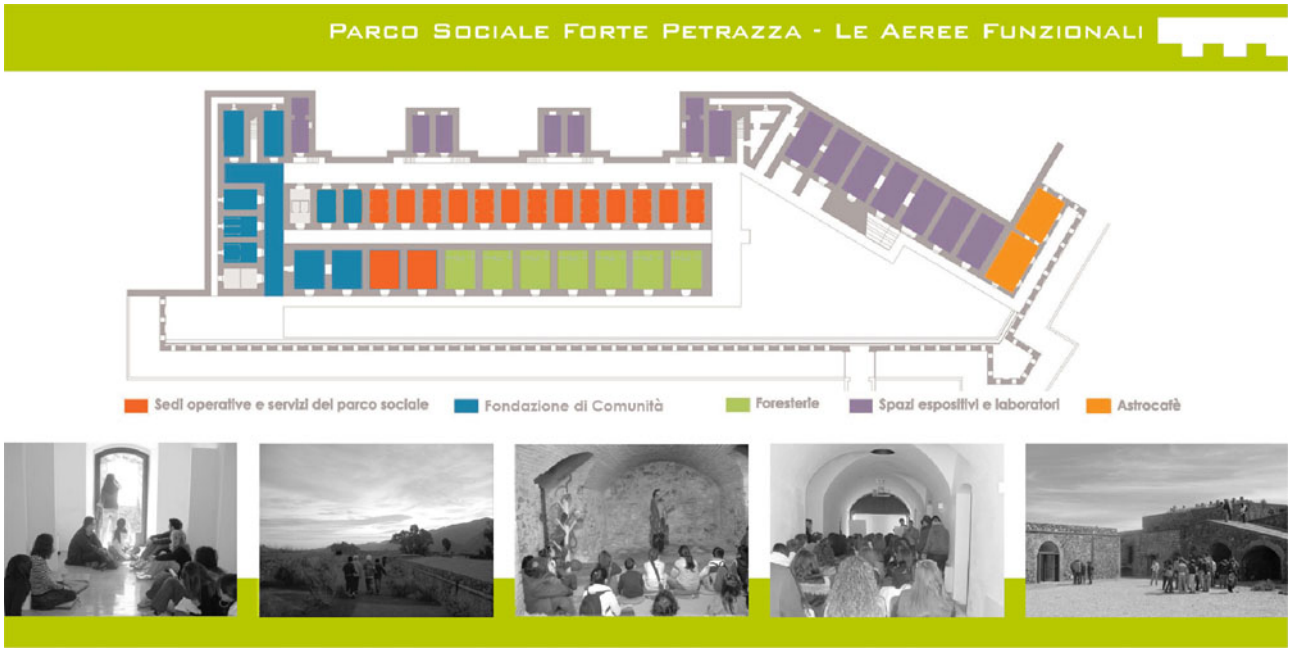


Naturalmente questo indica il fatto che la costruzione condivisa dei valori è ben più ampia della correlazione funzionale ad oggi sviluppata, certamente determinata dall'offerta della FM che ha scelto negli anni di puntare su innovazione e processi di internazionalizzazione quali fattori di sviluppo. Quanto ricavato dall'indagine statistica indica altresì una importante potenzialità di sviluppo, per accrescimento del nucleo ad elevato livello di cooperazione funzionale oltre che di condivisione valoriale. La diffusione del marchio dinamico TSR® potrebbe costituire uno strumento di reciproca narrazione, insieme comunitaria, sistemica e internazionalmente riconoscibile.

La **sede centrale** della Fondazione di Comunità di Messina è insediata in un Forte Umbertino restaurato e rifunzionalizzato dal Consorzio Sol.E., cofondatore del Distretto Sociale Evoluto.
Forte Petrazza è un complesso architettonico di grande pregio, parte di un sistema difensivo concepito e realizzato dall'arma del genio militare tra il 1888 e 1903 sui due fronti dello Stretto. Esso sorge sulla collina omonima, e come le altre strutture militari di epoca umbertina, evidenzia un saldo rapporto tra architettura e paesaggio. La veduta *area* sullo Stretto di Messina rende questo luogo unico nel Mediterraneo.

La tipologia stessa della costruzione, nata per ragioni mimetico-difensive, definisce a sud-est il profilo della collina, attraverso le scarpate e i terrazzamenti, che proteggono i volumi controterra del forte. Tali volumi si affacciano invece ad ovest sullo spazio del cortile interno, a sua volta delimitato dal muro di cinta, originariamente protetto da un fossato. Spazio, prima militare, è stato abusivamente occupato per oltre venti anni dalla mafia che vi ha gestito una discarica abusiva ed altri affari illeciti.

Il progetto di rifunzionalizzazione è stato estremamente innovativo e ha previsto di ridefinire questo spazio come un luogo in cui convivono e si contaminano saperi, saperi del fare, saperi dell'essere in relazione.



Il Parco Sociale di Forte Petrazza ha dunque anche un alto valore simbolico in termini di capacità di trasformazione sociale ed urbana di aree degradate.
Ad oggi è una delle polarità spaziali de "I Parchi della Bellezza e della Scienza" rete di infrastrutturazione educativa e nucleo di metamorfosi territoriali che ruota attorno ai due grandi snodi culturali del contemporaneo: la necessità di contrastare le diseguaglianze e i processi di mutamento climatico.
Il Parco Sociale di Forte Petrazza è già di per sé sperimentazione di economia solidale. I diversi servizi logistici del Parco sono gestiti da cooperative di inserimento lavorativo, che hanno favorito la

riconquista dei diritti di cittadinanza a donne immigrate sfruttate sessualmente, a soggetti con problemi di salute mentale, a persone che hanno avuto storie di dipendenze, ad ex detenuti, ecc.
Qui di seguito una sequenza di immagini che mostrano, dopo il processo di risanamento, gli spazi esterni, il cancello di ingresso e l'ampia corte interna, uno degli uffici della Fondazione di Comunità, il grande corridoio d'accesso, una stanza della foresteria, la sala dell'*Astro café*.

Infine, è importante sottolineare che Forte Petrazza, e quindi anche gli uffici della Fondazione di Comunità, sono energeticamente alimentati da impianti fotovoltaici.

Ma più in generale ai beneficiari del Parco Diffuso Fotovoltaico sono state "erogate" sotto forma di energia 980.053,458 kWh. Il che equivale ad evitare emissioni di 440.142,01 kg di CO_2 , in confronto ad una pari produzione da fonti fossili. Se ci si rapporta all'attuale composizione del canestro energetico il risparmio risulta essere pari a 249.913,63 kg di CO_2.

8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

Il bilancio sociale della Fondazione Messina – Ente Filantropico relativo all'esercizio 2023 è stato redatto, ai sensi delle disposizioni statutarie, dal Segretario Generale e tempestivamente comunicato a questo Organo di Controllo monocratico incaricato anche della revisione legale dei conti, giusta delibera del Consiglio della Fondazione del 04.12.2023, per lo svolgimento delle attività di sua competenza.

Secondo quanto previsto dall'art. 30, comma 7, del D.Lgs. n. 117/2017, "l'organo di controllo inoltre esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo."

La partecipazione a tutte le riunioni degli organi sociali, le informazioni acquisite dal Segretario Generale, dal personale interno e dai consulenti, anche attraverso incontri periodici, e le verifiche a campione sulle attività svolte hanno consentito all'Organo di Controllo monocratico di esaminare l'attività dell'ente nel suo complesso, verificando, nel continuo, l'osservanza della legge e dello statuto e la conformità ad essi degli atti sociali, il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e il suo concreto funzionamento.

Sulla base dell'attività di monitoraggio svolta, si dà atto la Fondazione Messina – Ente Filantropico:

- esercita in via stabile e principale attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (art. 5, comma 1, D.Lgs. n. 117/2017);
- non esercita attività diverse da quelle di interesse generale (art. 6 D.Lgs. n. 117/2017);
- rispetta, nelle attività di raccolta fondi, i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali (art. 7, comma 2, D.Lgs. n. 117/2017);
- utilizza il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e osserva il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali (art. 8, commi 1, 2 e 3, D.Lgs. n. 117/2017).

L'Organo di Controllo monocratico attesta, inoltre, ai sensi dell'art. 30, comma 7, del D. Lgs. n. 117/2017, che il bilancio sociale della Fondazione Messina – Ente Filantropico relativo all'esercizio 2023 è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociale del 4 luglio 2019 "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore".

.

Messina, 20.06.2024

Il Segretario Generale

Verbale del Consiglio della Fondazione

Il giorno 18 del mese di luglio 2024 alle ore 17.00 si è riunito il Consiglio della Fondazione Messina – Ente Filantropico congiuntamente al Comitato dei Garanti, presso la sede legale a Forte Petrazza con il seguente ordine del giorno:

1. approvazione del dossier di Bilancio Consuntivo 2023 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Relazione di Missione, Bilancio Sociale e parere del Revisore Unico;
2. scheda programmatica 2024;
3. organizzazione workshop strategico di novembre.

Sono presenti i consiglieri Giuseppa Sindoni, Tiziana Morina, Antonio D'Alessandro, Francesca Mereta, Simona Fiscella, Ignazio Lembo, Domenico Marino, Francesco Oliveri, Francesco Marsico, Daniel Sorrosal, Antonino Giordano assenti giustificati gli altri consiglieri.
I lavori del Consiglio sono assistiti dal Segretario Generale Giacomo Pinaffo, dal responsabile dello sviluppo strategico Gaetano Giunta e dall'organo di controllo monocratico, Domenica Polito.
La Presidente constato il numero legale propone quale segretaria dell'adunanza il dott. Gaetano Giunta. Il Consiglio approva all'unanimità.
Passando alla trattazione del primo punto posto all'OdG la Presidente chiede al Segretario Generale di illustrare in forma seminariale il Bilancio della Fondazione. Giacomo Pinaffo illustra con dovizia la Relazione di Missione, congiuntamente allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico evidenzia l'avanzo di esercizio pari ad € 83.187 e propone la destinazione così come dettagliatamente riportato nella Relazione di Missione.
Completata l'illustrazione del Bilancio la Presidente dà la parola al responsabile del Piano Strategico della Fondazione Gaetano Giunta per illustrare il Bilancio Sociale, aggiornando, così, il Consiglio e il Comitato dei Garanti sulle attività della stessa svolte nell'anno 2023 e sull'attuazione del nuovo Piano pluriennale. Gaetano Giunta illustra il Bilancio Sociale con l'ausilio di slide.
L'illustrazione del dossier del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Sociale appare a tutti i Consiglieri esauriente e convincente e così la Presidente dà la parola alla dott.ssa Polito, la quale dà lettura della relazione dell'organo di controllo monocratico che esprime parere pienamente positivo ai documenti di Bilancio.
Acquisito il parere positivo dell'organo di controllo monocratico la Presidente dà la parola a Carlo Borgomeo, Presidente del Comitato dei Garanti, che apre il dibattito in seno all'organo consuntivo, che dopo ampio dibattito esprime, tramite votazione, il parere unanimemente favorevole al dossier di Bilancio d'esercizio 2023 e al Bilancio Sociale.
Il Consiglio dopo ampio dibattito e numerose richieste di approfondimento approva i documenti del Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 e il relativo Bilancio Sociale con piena soddisfazione.
La trattazione del Preventivo viene accompagnata da una disanima dei diversi progetti in cui la Fondazione è coinvolta nella qualità di capofila o di partner. Inoltre, propedeuticamente alla discussione del Preventivo, la Presidente propone quale compenso per l'organo di controllo monocratico la cifra di € 8.000,00 comprensivi di IVA e degli oneri dovuti. Ringraziando la dott.ssa Polito per la sua disponibilità apre il dibattito.
Il Consiglio, dopo ampia discussione, approva all'unanimità il compenso per l'organo di controllo monocratico e successivamente la proposta di Bilancio preventivo 2024.
In relazione al secondo punto posto all'OdG su proposta della Presidente viene approvata all'unanimità la data dell'ultimo week end di novembre per l'organizzazione del workshop annuale da svolgersi a Mirabella Imbaccari. Dopo ampio dibattito svolto in modo congiunto dal Consiglio e dal Comitato dei Garanti si individuano i seguenti elementi tematici per le giornate di lavoro di fine novembre:

1. presentazione dei risultati della ricerca teorico-sperimentale sui cluster socio-economici;
2. reti neuronali e modello organizzativo del DSE;
3. comunicazione sistemica;
4. apertura del museo degli abiti cerimoniali antichi del mondo.

Alle ore 19:00, essendo esauriti i punti all'ordine del giorno, il presidente dichiara conclusa la seduta.

La Presidente

Il Segretario